

Business Guide
AZERBAIJAN



Un servizio riservato alle proprie Aziende Associate da



**Associazione
Nazionale
Calzaturifici
Italiani**

(ultima revisione: AGOSTO 2012)

INFORMEST CONSULTING srl

Sede Legale:
Via Cantore 2
34170 Gorizia
Tel.: +39 0481.547328
Fax: +39 0481.547443

P.IVA 01112920317
REA GO 72777
PEC: pec@pec.informestconsulting.it
consulenza@informestconsulting.it
www.informestconsulting.it

Sede Veneta:
Via Cimetta 1
30026 Portogruaro
Tel.: +39 0421.280440
Fax: +39 0421.280821
consulenzapd@informestconsulting.it

AZERBAIJAN	
Superficie	86.600 km ²
Popolazione	9 milioni ab. (2012)
Lingua	Azero
Religione	Musulmana
Forma istituzionale	Repubblica presidenziale
Capitale	Baku
Principali città	Ganja, Sumqayit
Suddivisione amministrativa	59 Distretti (<i>Rayonlar</i>), 11 Città, 1 Rep. Autonoma (Nakhchivan)
Moneta	Manat azero (AZN)
PIL pro capite (PPA- 2011)	13.100 USD
Rischio paese Coface	C (min A1 – max D)
Indice della libertà economica (The Heritage Foundation 2012)	58,9 (min 0 – max 100)
Export dell'Italia (2011)	79,2 milioni Euro
Import dell'Italia (2011)	2,67 milioni Euro

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), sono riservati per tutti i Paesi.

Informest Consulting, pur impegnandosi a prestare la maggior cura possibile nel reperimento, verifica e controllo dei dati e delle informazioni, non assume alcuna responsabilità per eventuali imprecisioni, errori od omissioni in cui possa essere incorso.

SOMMARIO

SOMMARIO	3
1. INVESTIMENTI STRANIERI	13
1.1. SETTORI DI INVESTIMENTO	13
1.1.1. L'INVESTIMENTO STRANIERO È CONSENTITO IN TUTTI I SETTORI? SE NO, QUALI SONO QUELLI ESCLUSI O SOGGETTI A LIMITAZIONI?	13
1.1.2. QUALI SONO LE AUTORITÀ COMPETENTI AD AUTORIZZARE GLI INVESTIMENTI STRANIERI?	14
1.1.3. ESISTONO SETTORI PER I QUALI SONO RICHIESTE SPECIALI AUTORIZZAZIONI? SE SÌ, QUALI SONO LE AUTORITÀ COMPETENTI A CONCEDERE TALI AUTORIZZAZIONI?	14
1.2. REGIMI AGEVOLATIVI	17
1.3. TUTELA DEGLI INVESTIMENTI	17
1.3.1. ESISTONO LEGGI CHE REGOLAMENTANO GLI INVESTIMENTI STRANIERI?	17
1.3.2. ESISTONO LEGGI CHE IMPEDISCONO CHE CON PROVVEDIMENTI SUCCESSIVI VENGA PEGGIORATO IL TRATTAMENTO CUI L'INVESTITORE STRANIERO ERA STATO ASSOGGETTATO AL MOMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA?	19
1.3.3. ESISTE UN'AGENZIA/AUTORITÀ NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI STRANIERI?	19
1.4. PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI	20
1.4.1. COME È DISCIPLINATA LA PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI DELL'INVESTITORE STRANIERO?	20
1.4.2. L'INVESTITORE STRANIERO PUÒ POSSEDERE IL CONTROLLO DI MAGGIORANZA DELL'INVESTIMENTO, ANCHE SENZA DOVERSI ASSOCIARE A PARTNER LOCALI?	20
1.4.3. LA PARTECIPAZIONE PUÒ RIMANERE STRANIERA A TEMPO INDETERMINATO?	20
1.5. CONTENZIOSI E ARBITRATI	20
1.5.1. A QUALE DISCIPLINA È ASSOGGETTATO IL CONTENZIOSO DERIVANTE DA INADEMPIMENTO CONTRATTUALE?	20
1.5.2. PER QUALI ISTITUTI GIURIDICI È VIETATA L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO STRANIERO?	20
1.5.3. È POSSIBILE CHE LE PARTI DI UN CONTRATTO DEFERISCANO LE CONTROVERSIE DA ESSO NASCENTI A GIUDICI ORDINARI DI UNO STATO STRANIERO?	20
1.5.4. È POSSIBILE CHE LE PARTI DI UN CONTRATTO DEFERISCANO LE CONTROVERSIE DA ESSO NASCENTI AD UN ARBITRATO? A QUALSIASI TIPO DI ARBITRATO O SOLO AD ALCUNE TIPOLOGIE?	21
1.5.5. SONO IN VIGORE NEL PAESE LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI SUL RICONOSCIMENTO DELLE SENTENZE ARBITRALI?	21

1.6. SISTEMA GIUDIZIARIO	21
1.6.1. COME È ORGANIZZATO L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO NEL PAESE?	21
1.6.2. QUAL È IL SISTEMA GIURIDICO CHE VIGE NEL PAESE?	22
1.6.3. E' POSSIBILE CHE GLI AVVOCATI STRANIERI POSSANO RAPPRESENTARE IN QUANTO TALI I PROPRI CLIENTI DI FRONTE AI GIUDICI DEL PAESE?	22
1.6.4. QUALI SONO I COSTI DEI PROCESSI CIVILI?	22
1.6.5. ESISTE TRA IL PAESE E L'ITALIA UNA CONVENZIONE BILATERALE PER L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA?	23
1.7. PRIVATIZZAZIONI	23
1.7.1. QUALE È IL REGIME DELLE PRIVATIZZAZIONI?	23
1.7.2. QUALI SONO LE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA DI PRIVATIZZAZIONE?	24
1.8. REGIME DELLA PROPRIETÀ'	24
1.8.1. QUAL È IL REGIME DELLA PROPRIETÀ'?	24
2. SOCIETÀ E CONTRATTI	25
2.1. SOCIETÀ' – FORME GIURIDICHE	25
2.1.1. IN QUALI FORME GIURIDICHE PUÒ ESSERE COSTITUITA UNA SOCIETÀ NEL PAESE?	25
2.2. SOCIETÀ' – COSTITUZIONE	26
2.2.1. COME SI COSTITUISCE UNA SOCIETÀ NEL PAESE? QUALI SONO LE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE?	26
2.2.2. QUALI SONO LE AUTORITÀ COMPETENTI ALLA REGISTRAZIONE, E QUALE DOCUMENTAZIONE È RICHIESTA?	27
2.2.3. LE SOCIETÀ COSTITUITE NEL PAESE POSSONO AVERE SEDI ALL'ESTERO?	30
2.2.4. COME SI COSTITUISCE UNA SUCCURSALE, FILIALE O SEDE DI RAPPRESENTANZA DI UNA SOCIETÀ STRANIERA? QUALI SONO LE PRINCIPALI DIFFERENZE RISPETTO ALLA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ NUOVA NEL PAESE OSPITANTE?	30
2.3. SOCIETÀ' DI CAPITALE	30
2.3.1. COME AVVIENE LA SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE DI UNA SOCIETÀ DI CAPITALE?	30
2.3.2. QUALI SONO LE MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CAPITALE IN DENARO? E' CONSENTITO VERSARE E MANTENERE IL CAPITALE SOCIALE IN VALUTA ESTERA?	32
2.3.3. E' POSSIBILE VENDERE O TRASFERIRE QUOTE A/DA ALTRE SOCIETÀ?	32
2.3.4. COME VENGONO RIPARTITI GLI UTILI?	32
2.4. BILANCIO E LIBRI CONTABILI	32
2.4.1. QUALI SONO I PRINCIPALI OBBLIGHI IN MERITO ALLA FORMAZIONE DEL BILANCIO E ALLA TENUTA DEI REGISTRI E DEI LIBRI CONTABILI? ESISTE L'OBBLIGO DI CERTIFICARE IL BILANCIO?	32

2.4.2.	ENTRO QUALI SCADENZE DEVE ESSERE PRESENTATO IL BILANCIO?	32
2.5.	ACCESSO ALLE CARICHE	33
2.5.1.	LO STRANIERO PUÒ ESSERE SOCIO DI CAPITALE? ANCHE CON UNA QUOTA SUPERIORE AL 50%?	33
2.5.2.	LO STRANIERO PUÒ ESSERE MEMBRO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE? ANCHE PRESIDENTE O AMMINISTRATORE UNICO?	33
2.5.3.	LO STRANIERO PUÒ ESSERE MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE? PUÒ ESSERE REVISORE DEI CONTI?	33
2.6.	BORSA VALORI	33
2.6.1.	ESISTE NEL PAESE UNA BORSA VALORI?	33
2.7.	AUTORITA' ANTITRUST	34
2.7.1.	ESISTONO NEL PAESE AUTORITÀ GARANTI DELLA CONCORRENZA E SU QUALI SETTORI ESERCITANO IL PROPRIO CONTROLLO?	34
2.8.	CONTRATTI	34
2.8.1.	IL PAESE HA ADERITO ALLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI CONTRATTI DI VENDITA INTERNAZIONALE DI MERCI (VIENNA, 1980)?	34
2.8.2.	E' DISCIPLINATA LA RESPONSABILITÀ PER DANNI DA PRODOTTI DIFETTOSI?	34
2.8.3.	ESISTE UNA REGOLAMENTAZIONE CHE DISCIPLINA IL CONTRATTO DI FRANCHISING?	34
2.8.4.	ESISTE UNA REGOLAMENTAZIONE CHE DISCIPLINA IL CONTRATTO DI MEDIAZIONE?	35
2.9.	CONTRATTO DI AGENZIA	36
2.9.1.	ESISTE UNA REGOLAMENTAZIONE CHE DISCIPLINA IL CONTRATTO DI AGENZIA?	36
2.9.2.	QUAL È LO STATUS DELL'AGENTE COMMERCIALE? È CONSIDERATO UN LAVORATORE INDIPENDENTE O UN DIPENDENTE DELL'AZIENDA PER LA QUALE LAVORA?	38
2.9.3.	QUAL È LA COMMISSIONE PERCENTUALE SUL PRODOTTO VENDUTO NORMALMENTE RICONOSCIUTA A UN AGENTE COMMERCIALE?	38
2.9.4.	OLTRE ALLA COMMISSIONE PERCENTUALE SUL PRODOTTO VENDUTO, L'AGENTE HA DIRITTO AD ALTRE INDENNITÀ O COMPENSI?	38
2.10.	MARCHI	39
2.10.1.	ESISTE UNA REGOLAMENTAZIONE CHE DISCIPLINA I MARCHI E IL LORO USO?	39
2.10.2.	QUALI SOGGETTI POSSONO RICHIEDERE LA REGISTRAZIONE DI UN MARCHIO?	39
2.10.3.	QUALI TIPI DI MARCHI POSSONO ESSERE REGISTRATI? QUALI SONO I REQUISITI PER OTTENERE LA REGISTRAZIONE? QUALI SONO LE CAUSE DI DECADENZA DEL MARCHIO REGISTRATO?	39
2.10.4.	PRESSO QUALE ORGANISMO VENGONO REGISTRATI I MARCHI? A CHI CI SI RIVOLGE PER FAR VALERE I PROPRI DIRITTI CIRCA LA TUTELA DEL MARCHIO?	43

2.10.5.	A QUALI ACCORDI INTERNAZIONALI SULLA PROTEZIONE DEI MARCHI IL PAESE ADERISCE?	43
2.11.	BREVETTI	43
2.11.1.	ESISTE UNA REGOLAMENTAZIONE CHE DISCIPLINA I BREVETTI E IL LORO USO?	43
2.11.2.	QUALI SOGGETTI POSSONO RICHIEDERE LA REGISTRAZIONE DI UN BREVETTO?	44
2.11.3.	QUALI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE POSSONO ESSERE BREVETTATI? QUALI SONO I REQUISITI PER OTTENERE LA REGISTRAZIONE? QUALI SONO LE CAUSE DI DECADENZA DEL BREVETTO REGISTRATO?	44
2.11.4.	PRESSO QUALE ORGANISMO VENGONO REGISTRATI I BREVETTI? A CHI CI SI RIVOLGE PER FAR VALERE I PROPRI DIRITTI CIRCA LA TUTELA DEL BREVETTO?	47
2.11.5.	A QUALI CONVENZIONI INTERNAZIONALI SULLA PROTEZIONE DEI BREVETTI IL PAESE ADERISCE?	48
3.	REGIMI DI IMPORT-EXPORT E DEI FLUSSI FINANZIARI	49
3.1.	REGIME DI IMPORT-EXPORT	49
3.1.1.	QUAL È LA CLASSIFICAZIONE DOGANALE DELLE MERCI? QUAL È IL REGIME DOGANALE DI IMPORTAZIONE DI MERCI NEL PAESE? QUALI SONO I DAZI ALL'IMPORTAZIONE?	49
3.1.2.	IL REGIME DOGANALE PREVEDE FRANCHIGIE O RIDUZIONI DEI DAZI O DELLE IMPOSTE A FAVORE DI PARTICOLARI PRODOTTI?	55
3.1.3.	ESISTONO CONTINGENTAMENTI, DIVIETI, RESTRIZIONI ALL'IMPORTAZIONE O MISURE DI EFFETTO EQUIVALENTE? CI SONO IMPOSTE ADDIZIONALI DA PAGARE ALL'IMPORTAZIONE?	57
3.1.4.	ESISTE L'OBBLIGO DI ACQUISTARE NEL PAESE PRODOTTI O MACCHINARI CHE SIANO PRODOTTI SUL MERCATO LOCALE?	59
3.1.5.	ESISTE UN REGIME PER LA TEMPORANEA ESPORTAZIONE/IMPORTAZIONE, E PER QUALI OPERAZIONI?	59
3.2.	AREE COMMERCIALMENTE STRATEGICHE	61
3.2.1.	ESISTONO ZONE CHE OFFRONO INCENTIVI, TRATTAMENTI PREFERENZIALI ED AGEVOLAZIONI FISCALI E DOGANALI ? COME VI SI ACCEDE? QUALI SONO LE AGEVOLAZIONI PREVISTE?	61
3.3.	DOGANE	61
3.3.1.	QUALI SONO LE AUTORITÀ DOGANALI COMPETENTI? GLI UFFICI DOGANALI DEL PAESE HANNO COMPETENZA TERRITORIALE RIGUARDO ALLA RESIDENZA DELL'IMPORTATORE, OPPURE LA SCELTA OVE SDOGANARE LA MERCE È LIBERA?	61
3.3.2.	QUALE DOCUMENTAZIONE È RICHIESTA DALLE PROCEDURE DOGANALI?	62
3.3.3.	SONO PREVISTI CONTROLLI DEI REQUISITI TECNICI DEI PRODOTTI DA EFFETTUARSI IN DOGANA AL MOMENTO DELL'IMPORTAZIONE?	62
3.3.4.	QUALE LEGISLAZIONE VIENE APPLICATA RELATIVAMENTE ALL'IMBALLAGGIO E ALL'ETICHETTATURA DELLE MERCI?	63

3.4. ACCORDI COMMERCIALI	64
3.4.1. E' STATA STIPULATA UNA CONVENZIONE PER EVITARE LA DOPPIA IMPOSIZIONE FISCALE CON L'ITALIA?	64
3.4.2. ESISTE TRA IL PAESE E L'ITALIA UNA CONVENZIONE BILATERALE PER LA PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI?	64
3.4.3. ESISTONO ALTRI ACCORDI DI CARATTERE ECONOMICO E COMMERCIALE SOTTOSCRITTI CON L'ITALIA?	64
3.4.4. QUALI SONO I PRINCIPALI ACCORDI DI CARATTERE ECONOMICO E COMMERCIALE SOTTOSCRITTI CON L'UNIONE EUROPEA?	65
3.4.5. ESISTONO ALTRI PAESI O AREE GEOGRAFICHE CON I QUALI IL PAESE POSSIEDE ACCORDI PREFERENZIALI DI COMMERCIO E QUALI SONO LE CONDIZIONI PREFERENZIALI?	66
3.5. FLUSSI FINANZIARI	66
3.5.1. QUAL È IL REGIME DI IMPORTAZIONE DEI CAPITALI E DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER GLI INVESTIMENTI?	66
3.5.2. QUAL È IL REGIME DI ESPORTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE?	67
3.5.3. QUALI SONO LE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA DI IMPORT/EXPORT DI RISORSE FINANZIARIE?	68
3.5.4. PER QUANTO RIGUARDA I PRODOTTI O SERVIZI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO, È POSSIBILE LA RIESPORTAZIONE ANCHE DEL TOTALE DELLA PRODUZIONE? OCCORRE CHE UNA PARTE DELLA PRODUZIONE SIA VENDUTA SUL MERCATO LOCALE?	69
4. REGIME FISCALE	70
4.1. QUADRO NORMATIVO E PRINCIPALI IMPOSTE E TASSE	70
4.2. LE IMPOSTE DIRETTE SULLE PERSONE GIURIDICHE	71
4.2.1. COM'È DISCIPLINATA L'APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SULLE PERSONE GIURIDICHE?	71
4.2.2. QUALI SONO LE IMPOSTE APPLICABILI? QUALI I REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE E QUELLI ESENTI O ESCLUSI DALL'IMPOSTA? ESISTONO REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE IN PIÙ ANNI?	71
4.2.3. ESISTONO CRITERI TERRITORIALI PER L'APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SULLE PERSONE GIURIDICHE?	74
4.2.4. SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI FISCALI PER GLI INVESTITORI?	74
4.3. TASSAZIONE DELLE ATTIVITÀ D'IMPRESA	74
4.3.1. QUAL È IL LIVELLO ORDINARIO DI TASSAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI IMPRESA PER LE SOCIETÀ DI PERSONE E PER LE SOCIETÀ DI CAPITALE?	74
4.3.2. QUALI SONO I COSTI INDEDUCIBILI? QUALI SONO I COSTI DEDUCIBILI E LE MODALITÀ DI DEDUZIONE?	75
4.3.3. QUALI SONO LE ALIQUOTE DI DEDUZIONE RELATIVE ALL'AMMORTAMENTO FISCALE ORDINARIO? QUALI SONO I BENI FISCALMENTE NON AMMORTIZZABILI? ESISTE UN AMMORTAMENTO FISCALE ANTICIPATO?	77
4.3.4. ESISTONO ALTRE IMPOSTE NAZIONALI E LOCALI APPLICABILI ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA?	77

4.4. IMPOSTE DIRETTE SULLE PERSONE FISICHE	80
4.4.1. QUAL È IL REGIME DELLE IMPOSTE SULLE PERSONE FISICHE?	80
4.4.2. QUALI SONO LE ALIQUOTE APPLICATE?	80
4.5. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	81
4.5.1. COM'È DISCIPLINATA L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO?	81
4.5.2. QUALI SONO LE ALIQUOTE IVA APPLICATE ALLA CESSIONE DI BENI E ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E QUALI LE EVENTUALI ESENZIONI? SONO PREVISTE PARTICOLARI AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI IVA? ESISTONO CONDIZIONI DI INDETRAIBILITÀ DELL'IMPOSTA?	81
4.5.3. QUALI CRITERI TERRITORIALI VENGONO ADOTTATI PER L'APPLICAZIONE DELL'IVA? ESISTONO CESSIONI DI BENI O PRESTAZIONI DI SERVIZI ESCLUSE PERCHÉ EXTRA TERRITORIALI?	83
4.5.4. QUAL È IL TRATTAMENTO DELLE IMPORTAZIONI/ESPORTAZIONI AI FINI DELL'IVA?	83
4.5.5. QUALI SONO I PRINCIPALI ADEMPIMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'IVA?	83
4.5.6. QUALI SONO GLI UFFICI COMPETENTI IN MATERIA DI IVA?	84
4.6. IMPOSTE DIRETTE SULLE PERSONE FISICHE	84
4.6.1. QUAL È IL REGIME DELLE IMPOSTE SULLE PERSONE FISICHE?	84
4.6.2. QUALI SONO LE ALIQUOTE APPLICATE?	84
4.7. ALTRE IMPOSTE INDIRETTE E TASSE NAZIONALI LOCALI	85
4.7.1. QUALI SONO GLI ATTI SOGGETTI AD IMPOSTE INDIRETTE?	85
5. RAPPORTI DI LAVORO	86
5.1. RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	86
5.1.1. QUAL È IL REGIME DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE LOCALE? C'È LIBERTÀ DI SCELTA NEL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE?	86
5.2. REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	86
5.2.1. COME VIENE FISSATA E QUALE È LA STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE? ESISTONO PREMI DI PRODUZIONE?	86
5.2.2. QUAL È L'AMMONTARE DELLA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO?	87
5.2.3. QUAL È L'INCIDENZA MEDIA DEGLI ONERI SOCIALI IN FUNZIONE DEL SALARIO LORDO ANNUO?	87
5.2.4. QUALI SONO LE CAUSE CHE POSSONO DETERMINARE IL LICENZIAMENTO?	87
5.3. PERSONALE STRANIERO	88
5.3.1. A QUALE NORMATIVA È ASSOGGETTATO IL PERSONALE STRANIERO?	88
5.3.2. COME VIENE FISSATA LA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE STRANIERO?	89

6. SERVIZI ALLE IMPRESE	90
6.1. BANCHE	90
6.1.1. QUALI SONO LE PRINCIPALI BANCHE COMMERCIALI OPERANTI CON L'ESTERO?	90
6.1.2. QUALI SONO LE PRINCIPALI BANCHE COMMERCIALI PARTECIPATE DA BANCHE STRANIERE?	90
6.1.3. QUALI SONO LE BANCHE STRANIERE CHE POSSIEDONO FILIALI O RAPPRESENTANZE NEL PAESE?	93
6.2. APERTURA DI CONTI ALL'ESTERO	94
6.2.1. QUALI SONO LE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO L'APERTURA DI CONTI PRESSO BANCHE STRANIERE O LOCALI DA PARTE DI SOGGETTI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE) STRANIERI?	94
6.2.2. I SOGGETTI NAZIONALI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE) POSSONO APRIRE E DETENERE CONTI IN VALUTA STRANIERA SU BANCHE LOCALI? POSSONO APRIRE CONTI PRESSO BANCHE ESTERE IN VALUTA ESTERA?	94
6.2.3. I SOGGETTI STRANIERI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE) POSSONO APRIRE O DETENERE CONTI IN VALUTA LOCALE SU BANCHE LOCALI?	95
6.2.4. I SOGGETTI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE) STRANIERI POSSONO APRIRE O DETENERE CONTI IN VALUTA ESTERA SU BANCHE LOCALI?	95
6.3. OPERAZIONI BANCARIE	95
6.3.1. LE BANCHE STRANIERE POSSONO CONCEDERE PRESTITI ED EROGARE FINANZIAMENTI ALLO STESSO MODO DELLE BANCHE LOCALI?	95
6.3.2. LE BANCHE DEL PAESE POSSONO CONCEDERE CREDITI E/O FINANZIAMENTI NEL BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE O SOLTANTO IN UNA DI TALI CATEGORIE?	95
6.3.3. LE BANCHE ORDINARIE POSSONO ACQUISIRE PARTECIPAZIONI DIRETTE AL CAPITALE DI IMPRESE?	95
6.3.4. ESISTONO OPERAZIONI O CATEGORIE DI OPERAZIONI RISERVATE AD UNA BANCA O A UN GRUPPO DI BANCHE SPECIFICAMENTE ABILITATE?	96
6.4. LINEE DI CREDITO	96
6.4.1. ESISTONO BANCHE NAZIONALI DI SVILUPPO CON CAPACITÀ DI ACQUISIRE PARTECIPAZIONI DIRETTE IN INVESTIMENTI REALIZZATI IN JOINT VENTURE TRA PARTNER LOCALI E STRANIERI?	96
6.4.2. ESISTONO BANCHE NAZIONALI DI SVILUPPO O ISTITUTI FINANZIARI CHE EROGANO LINEE DI CREDITO?	96
6.4.3. QUALI SONO LE PRINCIPALI LINEE DI CREDITO INDIRETTE (ON LENDING) MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DALL'ITALIA? COME VI SI ACCEDE?	101
6.4.4. QUALI SONO LE LINEE DI CREDITO INDIRETTE (ON LENDING) MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI IN AMBITO INTERNAZIONALE? COME VI SI ACCEDE?	101
6.5. ASSICURAZIONI	102
6.5.1. QUALI SONO LE PRINCIPALI COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI OPERANTI NEL PAESE?	102

6.6. ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	104
6.6.1. QUALI SONO LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI NEL PAESE E LE LORO COMPETENZE?	104
6.6.2. ESISTE UNA ASSOCIAZIONE DEGLI IMPORTATORI NEL PAESE?	104
6.7. CAMERE DI COMMERCIO	104
6.7.1. QUALI SONO LE CAMERE DI COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO OPERANTI NEL PAESE E QUALI SONO LE RISPETTIVE COMPETENZE?	104
7. QUADRO ECONOMICO	105
7.1. L'AZERBAIJAN IN CIFRE	105
7.1.1. QUAL È L'ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI E SOCIALI DEL PAESE RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI?	105
7.2. STRUTTURA DELLE IMPORTAZIONI	108
7.2.1. QUAL È LA STRUTTURA DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE MERCEOLOGICO E PER PAESE DI PROVENIENZA (IN PARTICOLARE DALL'ITALIA)? QUAL È IL TREND RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI?	108
7.3. STRUTTURA DELLE ESPORTAZIONI	110
7.3.1. QUAL È LA STRUTTURA DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE MERCEOLOGICO E PER PAESE DI DESTINAZIONE (IN PARTICOLARE IN ITALIA)?	110
7.4. INVESTIMENTI STRANIERI	112
7.4.1. QUANTE SONO LE SOCIETÀ STRANIERE O MISTE (COSTITUITE TRA SOGGETTI STRANIERI E SOGGETTI NAZIONALI) IMPEGNATE NEL PAESE PER SETTORE E PER PAESE DI PROVENIENZA?	112
7.4.2. QUAL È L'ENTITÀ DEGLI INVESTIMENTI STRANIERI NEL PAESE?	112
7.5. ANDAMENTO DEI CAMBI	114
7.5.1. QUAL È STATO NEGLI ULTIMI DUE ANNI IL CORSO DEI CAMBI DELLA MONETA NAZIONALE RISPETTO ALLE PRINCIPALI DIVISE MONDIALI?	114
7.6. RISCHIO PAESE	115
7.6.1. COM'È VALUTATO IL "RISCHIO PAESE" DAI PRINCIPALI ORGANISMI E OSSERVATORI INTERNAZIONALI?	115
7.6.2. POSIZIONE SACE	116
8. PRINCIPALI COSTI DI ATTIVITÀ	117
8.1. AVVIO ED ESERCIZIO ATTIVITÀ	117
8.2. IMMOBILI	117

8.3. COSTO DEL LAVORO	118
8.4. UTILITIES	118
8.4.1. ELETTRICITÀ	118
8.4.2. ACQUA	118
8.4.3. TELECOMUNICAZIONI	118
8.5. TRASPORTO	118
9. FIERE ED ESPOSIZIONI	119
9.1. ENTI FIERISTICI	119
9.1.1. QUALI SONO I PRINCIPALI ENTI FIERISTICI DEL PAESE?	119

1. Investimenti stranieri

1.1. SETTORI DI INVESTIMENTO

1.1.1. *L'investimento straniero è consentito in tutti i settori? Se no, quali sono quelli esclusi o soggetti a limitazioni?*

Secondo la legislazione azera ("Legge sulla protezione degli investimenti stranieri", n. 57/92), le imprese con investimenti stranieri possono esercitare **qualsiasi tipo di attività se non proibita dalla legge.**

Il Governo esercita un controllo su settori chiave quali quello energetico e delle comunicazioni. **Gli investimenti nel settore petrolio e gas devono sottostare alla conclusione di PSA (*Product Sharing Agreements*: contratti di compartecipazione alla produzione) con il Ministero dell'Energia e Industria.** Nel settore bancario la Banca Nazionale ha alzato dal 30 al 50% il limite della presenza sul mercato delle banche commerciali da parte di istituti a partecipazione straniera.

Con atti legislativi possono essere determinati dei territori in cui l'attività di un'impresa a partecipazione straniera è ristretta o proibita dal punto di vista della difesa e della sicurezza nazionale.

Investitori esteri. a) entità giuridiche straniere; b) cittadini stranieri, cittadini esteri residenti permanentemente all'estero o con attività economica all'estero; Stati esteri; organizzazioni internazionali.

Forme di investimento estero. a) partecipazione in imprese; b) costituzione di imprese al 100% di proprietà straniera; c) acquisto di imprese, proprietà, titoli, ecc.; d) acquisizione di diritti d'uso di terreno o altre risorse naturali e altri diritti di proprietà; e) conclusione di accordi con entità giuridiche e cittadini esteri per altre forme di realizzazione degli investimenti esteri.

Trattamento. Non meno favorevole rispetto a regime di proprietà, diritti proprietari e attività di investimento di entità giuridiche e cittadini azeri.

1.1.2. Quali sono le autorità competenti ad autorizzare gli investimenti stranieri?

Il **Consiglio dei Ministri** ha il compito di attrarre, promuovere, coordinare e autorizzare gli investimenti stranieri.

Consiglio dei Ministri della Repubblica dell'Azerbaijan

68, Lermontov St. - Baku

Lingua: Azero e Russo

Tel.: 0099412, 4980008

Fax: 0099412 4989786

<http://www.cabmin.gov.az>

Con l'obiettivo di migliorare le possibilità di attrazione di investimenti esteri nel Paese, innanzitutto nel 2003 è stata costituita la **Azerbaijan Export Investment Promotion Foundation (AZPROMO)** (vedi oltre 2.3.3.) finalizzata alla promozione dell'export e degli investimenti principalmente nel settore non petrolifero.

Più recentemente, con il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 marzo 2006, è stata costituita la **Azerbaijan Investment Company JSC** (vedi oltre 2.3.3.), con l'obiettivo principale di promuovere la realizzazione di investimenti "fixed-term equity" nel settore privato e di assistere gli investimenti diretti esteri con particolare riferimento alla partecipazione in investimenti nel settore non petrolifero, sul quale punta maggiormente il governo azero.

La competenza a livello ministeriale per gli investimenti stranieri è del **Ministero per lo Sviluppo Economico** (www.economy.gov.az).

1.1.3. Esistono settori per i quali sono richieste speciali autorizzazioni? Se sì, quali sono le autorità competenti a concedere tali autorizzazioni?

Alcuni tipi di attività (indipendentemente dalla partecipazione straniera o meno) possono essere esercitati solo dopo aver ottenuto una **speciale licenza**.

Con il Decreto Presidenziale 782 del 02.09.2002, il Ministero per lo Sviluppo Economico è stato reso responsabile del controllo sulle licenze.

La lista delle licenze è contenuta nello stesso Decreto Presidenziale 782/02, e successivamente modificato.

	<i>Tipo di attività</i>	<i>Istituzione che concede la licenza</i>
1	Esplorazione geologica, esplorazione e estrazione industrializzata di acque sotterranee	Comitato di Stato per la geologia e le riserve minerali
2	Magazzinaggio di petrolio e gas, vendita di gas compresso e liquefatto	Ministero per lo sviluppo Economico
3	Verifica, deposito e uso industriale di materiali esplosivi, apparecchiature, sostanze e dispositivi radioattivi	Comitato di stato per il controllo della sicurezza sul lavoro
4	Trasporto di carichi pericolosi, sfruttamento e riparazione di strutture tecniche per la sicurezza del traffico ferroviario	Comitato di stato per il controllo della sicurezza sul lavoro
5	Addestramento di personale addetto a saldature elettriche e a gas, di ascensoristi, di addetti alla perforazione e alle strutture con rischio potenziale	Comitato di stato per il controllo della sicurezza sul lavoro
6	Montaggio, regolazione e riparazione strutture energetiche	Comitato di stato per il controllo della sicurezza sul lavoro
7	Produzione e riparazione di hardware militare, tutti i tipi di armi e munizioni, mezzi di difesa, dispositivi militari e loro parti e la loro distruzione	Ministero della difesa
8	Acquisto e vendita di buoni di credito per la privatizzazione	Comitato per i Titoli di Stato
9	Attività mediche e farmaceutiche	Ministero della Sanità (Kichik Daniz St. 4, Baku; Tel: 932977)
10	Auditing	Audit Chamber (Alisher Navai St. 14, Baku; Tel: 906548)
11	Operazioni bancarie e valutarie	Banca Nazionale dell'Azerbaijan (Rashid Behbudov St. 32, Baku; Tel: 931122)
12	Assicurazioni	Comitato Statale per il controllo delle assicurazioni
13	Servizi legali	Ministero della Giustizia (Inshaatchilar Avenue 1, Baku; Tel: 300116)
14	Settore petrolifero e gas (operazioni in cui siano impiegati esplosivi e materiali radioattivi)	Supervisione dell'Ingegneria Municipale dello Stato/Comitato di Stato per la sicurezza industriale e la supervisione mineraria
15	Servizi di telecomunicazione (telefono, cellulari, collegamenti radio, installazione e messa in funzione di cavi TV, corrieri espresso)	Ministero delle Comunicazioni e della Tecnologia delle Informazioni

16	Attività di ideazione e produzione di mezzi per la protezione dell'informazione	Ministero per la Sicurezza Nazionale
17	Attività di educazione secondaria e professionale, istituti professionali e altri tipi di enti di formazione	Ministero dell'Istruzione
18	Intermediazione professionale per i cittadini azeri all'estero	Ministero del Lavoro
19	Settore bancario	Banca Nazionale dell'Azerbaijan
20	Attività legate a fondi non statali	Ministero delle Finanze
21	Assicurazioni	Ministero delle Finanze
22	Auditing	Corte dei Conti (Alisher Navai 14, Baku; Tel.: 906548)
23	Commercio	Ministero per lo sviluppo economico
24	Attività di Borsa	Ministero per lo sviluppo economico
25	Attività legate a fondi d'investimento	Commissione nazionale controllo titoli
26	Attività di partecipazione al mercato azionario	Commissione nazionale controllo titoli
27	Produzione e vendita di ogni tipo di buoni e titoli	Commissione nazionale controllo titoli
28	Produzione di moduli riassuntivi	Ministero delle Finanze
29	Produzione di diversi tipi di sigilli e timbri	Ministero degli Affari Interni
30	Attività legate al turismo internazionale	Ministero della Cultura e del Turismo
31	Settore petrolifero e del gas (operazioni che prevedono l'uso di esplosivi e materiali radioattivi)	Comitato Statale di Supervisione sull'Urbanistica (*)
32	Attività del mediatore di dogana (Consiglio dei Ministri 10.02.2004)	Comitato Statale Doganale
33	Creazione di titoli di Stato, magazzini doganali temporanei e liberi (Consiglio dei Ministri 10.02.2004)	Comitato Statale Doganale
34	Importazione, esportazione, transito e manifattura (Consiglio dei Ministri 08.09.2005)	Ministero per lo Sviluppo Economico
35	Trasporto internazionale, urbano e interurbano e trasporto di passeggeri (Consiglio dei Ministri 21.02.2006)	Ministero dei Trasporti
36	Raccolta di materie prime e di medicinali a base di erbe	Ministero della Salute
37.	Attività alberghiera e strutture simili	Ministero della Cultura e del Turismo
38	Trasporto di merci pericolose	Ministero sulla gestione delle Emergenze
39	Installazione ed uso dei liquidi e degli impianti di gas naturale	Ministero sulla gestione delle Emergenze

40	Sfruttamento delle miniere e lavori di perforazione	Ministero sulla gestione delle Emergenze
41	Installazione e riparazione degli impianti di risalita	Ministero sulla gestione delle Emergenze
42	Installazione e sfruttamento delle strutture di intrattenimento	Ministero sulla gestione delle Emergenze
43	Installazione, manutenzione e riparazione degli impianti di energia	Ministero sulla gestione delle Emergenze
44	Produzione, installazione e riparazione di attrezzature di sollevamento, attrezzature metallurgiche	Ministero sulla gestione delle Emergenze
45	Diagnostica ed altri esami tecnici di attrezzature e installazioni tecniche utilizzate in strutture potenzialmente pericolose	Ministero sulla gestione delle Emergenze
46	Protezione delle imprese e dei centri abitati dai pericoli provocati dal fuoco	Ministero sulla gestione delle Emergenze
47	Produzione, acquisto e sperimentazione di attrezzature antincendio	Ministero sulla gestione delle Emergenze
48	Installazione, manutenzione e riparazione dei sistemi di sicurezza antincendio	Ministero sulla gestione delle Emergenze
49	Riparazione e manutenzione di attrezzature antincendio, mezzi di sicurezza antincendio	Ministero sulla gestione delle Emergenze
50	Costruzione, ristrutturazione e riparazione degli impianti di sicurezza antincendio degli edifici ed abitazioni	Ministero sulla gestione delle Emergenze

1.2. REGIMI AGEVOLATIVI

Nel settore petrolifero, le PSA (*Productions Sharing Agreement* – contratti di compartecipazione alla produzione) offrono un regime giuridico e una tassazione più favorevole.

1.3. TUTELA DEGLI INVESTIMENTI

1.3.1. Esistono leggi che regolamentano gli investimenti stranieri?

“Legge sulla protezione degli investimenti stranieri” (n. 57/92) e “Legge sulla attività d’investimento” (n. 952/95).

Oltre alla moratoria sull'applicazione di provvedimenti peggiorativi (vedi 2.3.2.), la tutela legislativa per gli investimenti stranieri si sostanzia nei seguenti aspetti:

- a) Trattamento "non meno favorevole" rispetto agli investitori locali.**
- b) Garanzia contro la nazionalizzazione e la requisizione.** Gli investimenti stranieri non sono soggetti a nazionalizzazione, se non nei casi di danno arrecato agli interessi dello Stato e ai cittadini dell'Azerbaijan (sulla base di una decisione del Consiglio Supremo della Repubblica). Non sono nemmeno soggetti a requisizione, salvo i casi di calamità naturali, incidenti, epidemie e altre circostanze di forza maggiore (sulla base di una decisione del Consiglio dei Ministri). In entrambi i casi è prevista una compensazione "adeguata ed efficiente".
- c) Compensazione delle perdite.** Nel caso di nazionalizzazione o requisizione, il risarcimento equivale al costo dell'investimento calcolato al momento della requisizione o nazionalizzazione, e sarà corrisposto in valuta estera e, se l'investitore lo desidera, trasferito su conto estero. Gli investitori stranieri hanno il diritto di essere risarciti delle perdite materiali e dei mancati profitti quando queste sono causate da atti, di organi dello Stato o di pubblici ufficiali, contrari alle leggi della Repubblica dell'Azerbaijan. Per quanto riguarda le controversie circa l'ammontare dei risarcimenti dei danni, termini e procedure saranno decisi dall'Alta Corte d'Arbitrato della Repubblica dell'Azerbaijan nei limiti delle sua competenza, oppure dalle Corti Arbitrali se così previsto negli accordi bilaterali tra le parti o in accordi internazionali.
- d) Garanzie contro la fine dell'attività di investimento.** Nel caso di termine dell'attività di investimento, l'investitore straniero ha diritto a una compensazione in forma monetaria o materiale delle somme dovutegli e dei profitti ottenuti, al costo attualizzato al momento della fine dell'investimento.
- e) Garanzie del trasferimento dei profitti.** Una volta effettuato il pagamento delle tasse, è garantito il rimpatrio delle altre somme ottenute in collegamento agli investimenti.

f) Garanzia dell'uso dei profitti. I profitti possono essere reinvestiti nella stessa valuta, depositati in banche dell'Azerbaijan, utilizzati per l'acquisto di valuta estera.

1.3.2. Esistono leggi che impediscono che con provvedimenti successivi venga peggiorato il trattamento cui l'investitore straniero era stato assoggettato al momento della realizzazione dell'iniziativa?

Secondo la legge "Sulla protezione degli investimenti stranieri", qualora una legislazione successiva peggiori il trattamento di un investimento precedentemente effettuato, si applica una moratoria di 10 anni nel corso della quale vige la legislazione in vigore al momento dell'effettuazione dell'investimento.

La clausola non si applica nel caso di cambiamenti legislativi riguardanti: difesa, sicurezza nazionale, ordine pubblico, tutela dell'ambiente, tassazione, crediti e finanza, morale pubblica, salute pubblica.

La "legge sull'attività di investimento" (952/95) prevede tuttavia che in presenza di un "contratto di investimento" la legislazione in vigore al momento dell'investimento si applichi per tutta la durata del contratto.

1.3.3. Esiste un'agenzia/autorità nazionale per la promozione degli investimenti stranieri?

Azerbaijan Export & Investment Promotion Foundation (AZPROMO)

11, Hasan Abdullayev str. – AZ1000 Baku

Tel.: 0099412 598 01 47, 598 01 48

Fax: 0099412 598 01 52

office@azpromo.org

www.azpromo.org

1.4. PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI

1.4.1. Come è disciplinata la partecipazione agli investimenti dell'investitore straniero?

Si veda 2.1.1.

1.4.2. L'investitore straniero può possedere il controllo di maggioranza dell'investimento, anche senza doversi associare a partner locali?

L'investitore straniero può possedere il controllo di maggioranza dell'investimento fino al 100% senza doversi associare con un partner locale.

1.4.3. La partecipazione può rimanere straniera a tempo indeterminato?

Sì, la normativa non prevede alcuna restrizione temporale.

1.5. CONTENZIOSI E ARBITRATI

1.5.1. A quale disciplina è assoggettato il contenzioso derivante da inadempimento contrattuale?

I contenziosi sono soggetti alla disciplina delle Corti arbitrali o, su accordo delle parti, a quella dell'Alta Corte d'Arbitrato.

1.5.2. Per quali istituti giuridici è vietata l'applicazione del diritto straniero?

Se viola l'integrità territoriale o la sicurezza del Paese la legislazione straniera non è applicabile nella Repubblica dell'Azerbaijan.

1.5.3. È possibile che le parti di un contratto deferiscano le controversie da esso nascenti a giudici ordinari di uno Stato straniero?

Sì questo è possibile in base alla Legge "Sull'Arbitrato Internazionale" 757-IG, adottata il 18.11.1999.

1.5.4. È possibile che le parti di un contratto deferiscano le controversie da esso nascenti ad un arbitro? A qualsiasi tipo di arbitro o solo ad alcune tipologie?

Le controversie nascenti da un contratto sono regolate sulla base dell'accordo fra le parti. In caso contrario esse possono essere sottoposte al giudizio delle rispettive Corti arbitrali (le parti possono indicare nel contratto l'istituzione che in futuro dovrà risolvere eventuali dispute)

1.5.5. Sono in vigore nel Paese le Convenzioni internazionali sul riconoscimento delle sentenze arbitrali?

Sono in vigore sul territorio della Repubblica dell'Azerbaijan le seguenti convenzioni:

- Sul riconoscimento ed esecuzione delle sentenze di Arbitrato internazionale 734-IG
- Convenzione di Washington del 03-1965 "Sul regolamento delle controversie circa gli investimenti tra gli Stati e i cittadini di altri Stati";
- Convenzione di Ginevra del 26.09.1927 "Sull'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere"
- Convenzione di New York del 10.06.1958
- Convenzione per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere.

1.6. SISTEMA GIUDIZIARIO

1.6.1. Come è organizzato l'ordinamento giudiziario nel paese?

Il sistema giudiziario della Repubblica dell'Azerbaijan è composto come segue:

- corti distrettuali (delle città)
- corti per reati gravi
- corti militari
- corti militari per reati gravi
- corti economiche locali

- corti economiche per le controversie derivanti da accordi internazionali
- corte d'appello
- corte economica
- corte suprema.

Tutte le procedure legali avvengono nella lingua nazionale della Repubblica dell'Azerbaijan. I cittadini stranieri hanno il diritto di prender conoscenza del materiale relativo ai processi, di prendere parte alle procedure con l'aiuto di un interprete e rivolgersi alla corte nella propria lingua madre.

1.6.2. Qual è il sistema giuridico che vige nel Paese?

L'Azerbaijan fa parte della sub-famiglia tedesca del diritto romano germanico.

1.6.3. E' possibile che gli avvocati stranieri possano rappresentare in quanto tali i propri clienti di fronte ai giudici del Paese?

Secondo le leggi sugli avvocati e sulla pratica legale della Repubblica dell'Azerbaijan la consulenza legale prestata da legali stranieri può essere fornita nella Repubblica dell'Azerbaijan solo in conformità alle leggi dello stato che gli avvocati rappresentano o alla consulenza legale e ai giudizi relativi alle controversie legali.

Gli avvocati stranieri possono esaminare processi civili, penali ed economici nella Repubblica dell'Azerbaijan secondo quanto previsto dai trattati internazionali dei quali la Repubblica dell'Azerbaijan è firmataria.

1.6.4. Quali sono i costi dei processi civili?

- Divorzio – 4,4 Manat
- Proprietà (processi relativi alle controversie sulla proprietà) – 2,2 Manat
- Processi implicanti questioni relative a denaro e proprietà – 19,8 Manat
- Processi civili – 2,2 Manat

1.6.5. *Esiste tra il Paese e l'Italia una convenzione bilaterale per l'assistenza giudiziaria?*

Sì. Convenzione bilaterale tra la Repubblica dell'Azerbaijan e l'Italia per la reciproca assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale, firmata a Roma il 25.01.1979.

1.7. PRIVATIZZAZIONI

1.7.1. *Quale è il regime delle privatizzazioni?*

Il regime di privatizzazione è regolato dalla Costituzione della Repubblica dell'Azerbaijan, dalle leggi "Sulla privatizzazione della proprietà pubblica", "Sulla privatizzazione della proprietà immobiliare" e altre.

I principi che regolano la privatizzazione della pubblica proprietà sono i seguenti:

- misure di privatizzazione che favoriscano la trasparenza dell'azione dello Stato, attraverso il controllo della società civile sulle attività di quest'ultimo;
- garanzia degli interessi dei lavoratori quali definiti dalla legislazione relativa al processo di privatizzazione della proprietà pubblica;
- creazione di un ambiente economico competitivo e sano;
- realizzazione di condizioni uguali, in termini di privatizzazione, per tutti i soggetti.

La legge "Sulla privatizzazione della proprietà pubblica", adottata il 16.05.2000, non è applicabile a:

- privatizzazione delle terre statali ancora disponibili (ad eccezione dei terreni occupati da aziende private o strutture costruite con fondi o da persone fisiche o soggetti giuridici privati);
- privatizzazione di proprietà immobiliari pubbliche;
- privatizzazione di siti minerari;
- compimento di attività previste nel quadro di accordi internazionali ratificati dalla Repubblica dell'Azerbaijan.

1.7.2. Quali sono le autorità competenti in materia di privatizzazione?**Ministero per lo Sviluppo Economico**

23 Niyazi str. - Baku

Contatto: Farkhad Aliev

Lingua: Azero

Tel.: 0099412 492 41 10

www.economy.gov.az

1.8. REGIME DELLA PROPRIETA'**1.8.1. Qual è il regime della proprietà?**

Il regime della proprietà prevede le seguenti forme di proprietà: proprietà pubblica e municipale, proprietà di persone fisiche o giuridiche.

	<i>Regime di proprietà</i>	<i>Legislazione di riferimento</i>
Proprietà abitativa	Regime nazionale	Legge sulla proprietà
Proprietà industriale	Regime nazionale	Legge sulla proprietà
Proprietà commerciale	Regime nazionale	Legge sulla proprietà
Proprietà rurale	Regime speciale	Legge sulla proprietà

2. Società e contratti

2.1. SOCIETA' – FORME GIURIDICHE

2.1.1. In quali forme giuridiche può essere costituita una società nel Paese?

Ai sensi del Codice Civile del 2000 e della Legge della Repubblica dell'Azerbaijan "Sulla registrazione nello Stato di persone giuridiche" del 06.02.1996, le persone giuridiche commerciali previste sono:

- Società in nome collettivo (General Partnership GP)
- Società in accomandita (Limited Partnership GP)
- Società a responsabilità limitata (Limited Liability Company LLC)
- Società a responsabilità aggiuntiva (Additional Liability Company ALC)
- Società per azioni (Joint-Stock Company JSC)
- Cooperative.

Le società straniere possono costituire nel Paese joint ventures, imprese totalmente di proprietà straniera, società a responsabilità limitata e società per azioni, nonché sedi, filiali, rappresentanze (che non sono considerata un'entità giuridica azera).

	<i>S.p.A.</i>	<i>Joint Venture</i>	<i>Impresa a capitale totalmente straniero</i>
Capitale minimo	2.000 AZN per una S.p.A. di tipo aperto 1.000 AZN per una S.p.A. di tipo chiuso	20 AZN	20 AZN
Numero minimo dei membri	3 persone, fisiche o giuridiche	2	1
Responsabilità dei membri	In base al valore della partecipazione	In base al valore della partecipazione	In base al valore della partecipazione
Organi sociali la cui presenza è obbligatoria	Assemblea generale dei soci (assemblea degli azionisti), Comitato direttivo, Commissione contabile e Consiglio	Assemblea generale dei soci (assemblea degli azionisti), Comitato direttivo, e Commissione	Assemblea generale dei soci (assemblea degli azionisti), comitato direttivo, e Commissione

	di supervisione.	contabile	contabile
Numero minimo dei membri del C.d.A.	Non meno di 3	Non meno di 3	Non meno di 3
Organo competente ad approvare il bilancio	Assemblea degli azionisti	Assemblea generale dei soci	Assemblea generale dei soci
Operazioni soggette a registrazione obbligatoria	Qualsiasi attività soggetta a licenza	Qualsiasi attività soggetta a licenza	Qualsiasi attività soggetta a licenza

AZN = Manat

2.2. SOCIETA' – COSTITUZIONE

2.2.1. *Come si costituisce una società nel Paese? Quali sono le modalità di registrazione?*

È necessario preparare tutti i documenti richiesti per la registrazione della società, compreso lo Statuto, ottenendo i relativi codici statistici emessi dall'Ufficio statistico. È necessario, inoltre, preparare tutte le lettere da indirizzare alle autorità statali, le traduzioni e le certificazioni notarili dei documenti della società (la lista dei documenti richiesti è specificata nel paragrafo 3.2.3).

I documenti presentati dall'impresa per i quali è necessaria una traduzione in lingua locale devono essere tradotti e autenticati da un ufficio notarile. Tali documenti comprendono lo Statuto sociale della società, l'atto di procura e la dichiarazione di volontà di costituire una struttura aziendale.

Ai sensi del Decreto Presidenziale del 30.04.2007 su "alcune misure volte allo sviluppo dell'impresa privata nella Repubblica dell'Azerbaijan" e "sulla Risoluzione del 25.10.2007 sulle misure concernenti l'organizzazione delle attività d'affari", a partire dal **1° gennaio 2008 ogni persona fisica e giuridica locale o estera può ottenere la registrazione della propria attività entro 3 giorni rivolgendosi soltanto al Ministero delle finanze**. Si tratta di una novità piuttosto importante, in quanto precedentemente nel processo di registrazione erano coinvolti: il Ministero della Giustizia, l'Ufficio Statistico, le Autorità fiscali, il Fondo per la protezione sociale e invalidi, il Fondo per la disoccupazione e ed il Fondo pensioni.

Ministero delle Finanze

Landau St. 16 - 370073 Baku

Fazil Mamedov

Lingua: Azero, Russo

Tel.: 0099412 438 86 81

Fax: 0099412 4385587

www.maliyye.gov.az

2.2.2. Quali sono le autorità competenti alla registrazione, e quale documentazione è richiesta?

Il Ministero delle Finanze (vedi punto precedente).

Documenti da presentare al Ministero della Giustizia:

- 1) Lettera, indirizzata al Ministero di Giustizia, che specifichi il settore di attività della persona giuridica straniera e la volontà di aprire una sede (1 copia)
- 2) Regolamento della sede della persona giuridica straniera (6 copie)
- 3) Statuto della persona giuridica straniera (1 copia, autenticata nello Stato di registrazione della persona giuridica straniera)
- 4) Certificato di registrazione o estratto dal Registro delle Imprese nel Paese della persona giuridica straniera (1 copia autenticata nello Stato di registrazione della persona giuridica straniera)
- 5) Lettera di credenziali di una banca del Paese della persona giuridica straniera (1 originale)
- 6) Delibera dell'organo competente della persona giuridica straniera contenente la decisione di aprire una sede nel territorio della Repubblica dell'Azerbaijan (1 originale)
- 7) Attribuzione della procura generale al rappresentante legale della persona giuridica straniera (1 originale)
- 8) Copia del passaporto del rappresentante legale
- 9) Copia del contratto di affitto di uno stabile, specificando l'indirizzo e il numero di telefono dell'immobile
- 10) Ricevuta del pagamento dei diritti statali per un ammontare di 2.000 USD

11) Codice fiscale della società nel Paese di appartenenza.

I documenti descritti ai punti 3, 4, 5 e 7 devono essere autenticati dall'Ambasciata o dal Consolato dell'Azerbaijan ovvero, qualora nel Paese di provenienza della società non siano presenti queste autorità, dall'Ambasciata della Turchia o della Russia.

Ufficio di rappresentanza di una persona giuridica straniera

Per costituire un ufficio di rappresentanza in Azerbaijan, una persona giuridica straniera deve presentare i seguenti documenti:

- 1) Lettera indirizzata al Ministero di Giustizia nella quale è specificato il settore di attività della persona giuridica e la volontà di aprire una filiale (1 copia)
- 2) Regolamento interno della filiale della persona giuridica straniera (6 copie)
- 3) Statuto della persona giuridica straniera (1 copia autenticata nel Paese di registrazione della persona giuridica straniera)
- 4) Certificato di registrazione o estratto dal Registro delle Imprese nel Paese della persona giuridica straniera (1 copia autenticata nello Stato di registrazione della persona giuridica straniera)
- 5) Lettera di credenziali di una banca del Paese della persona giuridica straniera (1 originale)
- 6) Delibera dell'organo competente della persona giuridica straniera contenente la decisione di aprire una filiale nel territorio della Repubblica dell'Azerbaijan (1 originale)
- 7) Attribuzione della procura generale al direttore della filiale della persona giuridica straniera ad agire come rappresentante legale (1 originale)
- 8) Copia del passaporto del direttore della filiale
- 9) Copia del contratto di affitto di uno stabile, specificando l'indirizzo e il numero di telefono dell'immobile
- 10) Ricevuta del pagamento dei diritti statali per un ammontare di 165 Manat (circa 200 USD)
- 11) Codice fiscale della società nel Paese di appartenenza.

I documenti descritti ai punti 3, 4, 5 e 7 devono essere autenticati dall'Ambasciata o dal Consolato dell'Azerbaijan ovvero, qualora nel Paese di provenienza della società non siano presenti queste autorità, dall'Ambasciata della Turchia o della Russia.

Succursale di una persona giuridica straniera

I documenti devono essere presentati al Ministero della Giustizia. Per aprire una succursale in Azerbaijan, un'azienda straniera deve presentare i seguenti documenti:

- 1) Lettera indirizzata al Ministro della Giustizia in cui si specifica il settore d'attività della persona giuridica straniera e lo scopo per cui si vuole aprire una filiale (1 copia)
- 2) Regolamento della succursale della persona giuridica straniera (6 copie)
- 3) Statuto dell'azienda straniera (1 copia legalizzata da un notaio nel Paese in cui è registrata l'azienda straniera)
- 4) Certificato di Registrazione o copia tratta dal Registro Commerciale del Paese in cui l'azienda straniera è registrata (1 copia legalizzata da un notaio nel Paese in cui l'azienda straniera è registrata)
- 5) Lettera di raccomandazione da parte della banca in cui ha sede l'azienda straniera (1 originale)
- 6) Deliberazione dell'azienda straniera per l'apertura di una succursale sul territorio della Repubblica dell'Azerbaijan (1 originale)
- 7) Procura generale emessa a favore del dirigente della succursale dell'azienda straniera (1 originale)
- 8) Copia del passaporto del dirigente della succursale dell'azienda straniera (1 copia)
- 9) Contratto d'affitto contenente l'indirizzo e il recapito telefonico dell'immobile affittato (è possibile aprire succursali in qualsiasi località del Paese) (1 copia)
- 10) Ricevuta di pagamento dell'imposta statale pari a 165 Manat (circa 200 USD)
- 11) Codice fiscale dell'azienda emesso nel Paese di registrazione della stessa.

2.2.3. Le società costituite nel Paese possono avere sedi all'estero?

Ai sensi del Codice Civile (28.12.1999, 779-IG entrato in vigore il 01.09.2000) della Repubblica dell'Azerbaijan le società costituite nel Paese aventi personalità giuridica possono avere sedi all'estero.

2.2.4. Come si costituisce una succursale, filiale o sede di rappresentanza di una società straniera? Quali sono le principali differenze rispetto alla costituzione di una società nuova nel Paese ospitante?

Per la procedura di costituzione vedi paragrafi 3.2.1 e 3.2.3.

La principale differenza tra la costituzione di una società nuova e la creazione di una filiale o sede di rappresentanza è il fatto che la società nuova possiede lo status di persona giuridica, mentre le altre due no.

2.3. SOCIETA' DI CAPITALE**2.3.1. Come avviene la sottoscrizione delle quote di una società di capitale?**

La sottoscrizione delle quote di una società di capitale è promossa dai fondatori della società per azioni ovvero dall'assemblea generale degli azionisti, così come specificato nello statuto e nell'atto costitutivo.

La decisione di emettere azioni deve risultare da un verbale nel quale devono essere indicati:

- ragione sociale e sede legale della società emittente;
- ammontare del capitale sociale, valore del capitale immobilizzato e circolante dell'emittente, oggetto dell'attività e lista degli amministratori della società;
- dati sulla collocazione delle azioni già emesse;
- scopo dell'emissione;
- numero delle azioni, incluse quelle privilegiate;
- importo totale dell'emissione, valore nominale delle azioni, numero degli azionisti con diritto di voto e risultato delle votazioni;
- modalità di pagamento dei dividendi;
- termini e modalità della sottoscrizione di azioni;

- luogo e termine del pagamento delle azioni;
- nel caso in cui l'emissione avvenga in più fasi, sequenza di queste fasi;
- diritti degli azionisti privilegiati, diritti di opzione e altri aspetti rilevanti, collegati all'emissione di azioni.

L'emissione di azioni di società per azioni cessa una volta raggiunto l'ammontare del capitale sociale.

Un'ulteriore emissione di azioni è possibile solo nel caso in cui tutte le azioni precedentemente emesse siano state acquistate ad un prezzo non inferiore a quello nominale. La vendita di azioni ad un prezzo inferiore a quello nominale non è permessa.

Non è permesso emettere azioni per coprire le perdite derivanti dall'attività economica della società per azioni.

Modalità di acquisto delle azioni

Il valore delle azioni è sempre espresso in Manat, indipendentemente dalla forma di pagamento. Le azioni sono pagate in Manat o, nei casi stabiliti dallo statuto della società per azioni, in valuta straniera o attraverso il trasferimento di proprietà di altri beni. La società emittente e le istituzioni finanziarie che effettuano la vendita di azioni ai primi sottoscrittori, sono obbligate a garantire uguali condizioni di acquisto delle azioni (il valore delle azioni della stessa emissione deve essere uguale a quello della vendita ai primi sottoscrittori).

Le azioni di tutti i tipi possono essere consegnate ai sottoscrittori solo dopo il pagamento integrale.

Nel caso di società statali convertite in società per azioni, il diritto di opzione per l'acquisto delle stesse spetta ai lavoratori della società.

Le società per azioni possono riacquistare le azioni dagli azionisti per una successiva vendita. La vendita di queste azioni deve essere effettuata entro un anno. In questo periodo la distribuzione degli utili, il diritto di voto, e la determinazione del quorum per le assemblee degli azionisti, vengono calcolati senza considerare le azioni acquistate dalla società.

L'investitore non può trasferire solo i diritti collegati alla proprietà delle azioni, senza trasferire la proprietà delle azioni attraverso il completo pagamento delle stesse.

2.3.2. Quali sono le modalità di versamento del capitale in denaro? E' consentito versare e mantenere il capitale sociale in valuta estera?

L'ammontare del capitale deve essere fissato dal fondatore della società e contribuire al bilancio della società come proprietà, denaro o ogni altra forma.

Il capitale sociale può essere versato e mantenuto in banca sia in Manat che in valuta estera.

2.3.3. E' possibile vendere o trasferire quote a/da altre società?

Ai sensi della legge "Sulla Protezione degli Investimenti Stranieri" del 15.01.1992, gli investitori stranieri possono acquistare e vendere le azioni di altre società.

2.3.4. Come vengono ripartiti gli utili?

La procedura di ripartizione degli utili è stabilita nell'atto costitutivo della società.

Ai sensi della legge "Sulle Società per azioni" possono esistere azioni privilegiate.

2.4. BILANCIO E LIBRI CONTABILI

2.4.1. Quali sono i principali obblighi in merito alla formazione del Bilancio e alla tenuta dei registri e dei libri contabili? Esiste l'obbligo di certificare il bilancio?

I principali obblighi in merito alla formazione del bilancio e alla tenuta dei registri e dei libri contabili sono contenuti nella legge "Sulla contabilità" n. 998 del 24.03.1995.

2.4.2. Entro quali scadenze deve essere presentato il bilancio?

Le società nazionali devono presentare il bilancio entro il 30 marzo dell'anno fiscale successivo all'anno di riferimento.

Le società straniere devono presentare il bilancio entro il 15 marzo dell'anno fiscale successivo all'anno di riferimento.

2.5. ACCESSO ALLE CARICHE

2.5.1. Lo straniero può essere socio di capitale? Anche con una quota superiore al 50%?

Sì.

2.5.2. Lo straniero può essere membro del Consiglio d'Amministrazione? Anche Presidente o Amministratore unico?

Sì. Lo straniero può essere membro del Consiglio d'Amministrazione, Presidente o Amministratore unico.

2.5.3. Lo straniero può essere membro del Collegio Sindacale? Può essere Revisore dei Conti?

Sì. Lo straniero può essere membro del Collegio Sindacale.

Sì. Lo straniero che può essere Revisore dei conti nel proprio Paese, può rivestire tale posizione anche nel territorio dell'Azerbaijan dopo aver ottenuto il permesso dal Collegio Sindacale.

2.6. BORSA VALORI

2.6.1. Esiste nel Paese una Borsa Valori?

In Azerbaijan è operativa la **Borsa Valori di Baku**, creata il 15.02.2000 da alcune banche e società di investimento. Essa è regolata dalla legge "Sui titoli e sulla Borsa" n. 383 del 24.11.1992, e successive modifiche n. 1093 del 29.08.1995.

Borsa Valori

19, Bul-Bul ave - AZ1000 Baku

Anar Akhundov – Presidente

Lingue: Azero, Russo, Inglese

Tel.: 0099412 498 98 20

Fax: 0099412 493 77 93

www.bfb.az

2.7. AUTORITA' ANTITRUST

2.7.1. Esistono nel Paese autorità garanti della concorrenza e su quali settori esercitano il proprio controllo?

L'organo competente a regolare la materia è il **Servizio statale Anti-monopolio**, facente parte del Ministero per lo Sviluppo Economico, che garantisce la libera concorrenza, ai sensi delle **leggi "Sulle attività contro i Monopoli"** n. 526 del 04.03.1993, e successive modifiche n. 381-IGD del 10.10.1997 e "Sulla concorrenza sleale" n. 62 del 02.06.1995.

Tale quadro normativo contiene le norme per la prevenzione, la limitazione e la repressione di attività in monopolio; è valido in tutto il territorio della Repubblica e si applica a tutte le persone giuridiche e fisiche.

La legge non si applica ad accordi conclusi per lo sfruttamento di diritti di invenzione, marchi, e diritti d'autore tranne nei casi di uso deliberato di tali diritti con lo scopo di limitare la concorrenza.

E' attualmente all'esame del parlamento una legge sulla concorrenza.

2.8. CONTRATTI

2.8.1. Il Paese ha aderito alla Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale di merci (Vienna, 1980)?

No, il Paese non ha aderito a questa Convenzione.

2.8.2. E' disciplinata la responsabilità per danni da prodotti difettosi?

La legge "Sulla protezione dei diritti dei Consumatori" n. 1113 del 19.09.1995, disciplina la materia della responsabilità per danni da prodotti difettosi.

2.8.3. Esiste una regolamentazione che disciplina il contratto di franchising?

La materia è regolata dal **Codice Civile** (articoli 723-731). Il contratto deve essere redatto in forma scritta. Le parti devono indicare nel contratto gli obblighi reciproci, il periodo di validità del contratto, il termine entro il quale occorre comunicare il rinnovo o la scadenza del contratto, le altre clausole importanti. Il

periodo di validità del contratto è fissato dalle parti tenendo conto della domanda dei beni e servizi. Se il periodo di validità del contratto eccede i 10 anni, ciascuna delle parti ha il diritto di recedere dal contratto nel rispetto del preavviso entro il quale si deve comunicare la scadenza. Se nessuna delle parti si avvale del diritto di risolvere il contratto, il periodo di validità sarà automaticamente rinnovato per 2 anni. Quando il contratto termina per scadenza dei termini o per volontà delle parti, queste dovranno fare quanto in loro potere per estendere la validità del contratto fino al reale termine delle relazioni economiche reciproche, comportandosi in buona fede.

Nel caso di violazione delle condizioni contrattuali da parte del franchisor, il franchisee ha diritto ad ottenere una riduzione della remunerazione. L'importo della riduzione sarà fissato da un esperto. Tutte le spese relative saranno ripartite tra le parti.

Se l'oggetto del contratto di franchising consiste nella concessione del diritto di sfruttamento di diritti di proprietà intellettuale, si dovranno applicare le norme relative a tali diritti e a quelli ad essi collegati.

Se il franchisee è costantemente impegnato nella distribuzione dei beni del franchisor o di una società a questo associata, si applicheranno le norme del Codice Civile che regolano la rappresentanza commerciale e la concessione di vendita.

Se i contraenti del contratto di franchising hanno assunto altre obbligazioni (in particolare l'acquisto/la vendita, la locazione di proprietà, e/o servizi) tali rapporti saranno regolati dal Codice Civile.

2.8.4. Esiste una regolamentazione che disciplina il contratto di mediazione?

La materia è regolata dal **Codice Civile** (art. 787-788).

Con un contratto di mediazione, il mediatore offre servizi di intermediazione dietro compenso. Al contratto di mediazione si applicano le regole del contratto di commissione di vendita.

Il mediatore ha diritto al compenso solo successivamente all'esecuzione dei servizi di intermediazione o assistenza previsti dall'accordo. Se il contratto è sottoposto a una condizione sospensiva, il compenso può essere richiesto solo dopo il verificarsi della condizione.

Il rimborso delle spese del mediatore è dovuto solo se è stato concluso uno specifico accordo in tal senso.

Se il mediatore offre servizi di mediazione anche ad un'altra parte, ricevendone un compenso, e quindi entrando in conflitto con gli interessi della parte con cui aveva firmato il contratto e contravvenendo ai principi di buona fede, non avrà diritto né al compenso né ai rimborsi.

2.9. CONTRATTO DI AGENZIA

2.9.1. *Esiste una regolamentazione che disciplina il contratto di agenzia?*

Secondo il contratto di agenzia, alla persona che svolge attività indipendente (agente commerciale) è affidato il compito (per un periodo di durata medio-lunga) di offrire servizi di intermediazione per conto di produttori o grossisti (i preponenti) al fine di promuovere la conclusione di contratti di acquisto-vendita di beni o servizi (offerte promozionali).

Sia le persone fisiche che le persone giuridiche possono essere agenti commerciali.

Non sono considerati agenti commerciali coloro che offrono servizi di intermediazione solo occasionalmente, coloro che trattano materie prime o coloro che operano l'intermediazione di lavoro.

Il contratto di agenzia deve essere concluso in forma scritta.

Le obbligazioni dell'agente commerciale sono regolate nel Codice Civile (art. 789-799).

L'agente commerciale deve fare quanto in suo potere per l'adempimento dei suoi obblighi e per procurare nuovi clienti al preponente; deve comunicare al preponente tutti gli ordini ricevuti dai clienti o i contratti conclusi con i clienti; deve fornire tutte le informazioni disponibili; deve adempiere alle istruzioni del preponente; ottenere il consenso per la promozione di beni o servizi di un altro preponente simili a quelli del preponente con cui abbia precedentemente firmato il contratto.

Ulteriori obblighi possono essere previsti dal contratto, in particolare:

- Presentare regolarmente relazioni sull'attività ;
- Raggiungere un fatturato minimo di ordini o contratti;
- Tenere in deposito e consegnare la merce del preponente, recuperare crediti presso i debitori, con un compenso supplementare;

L'agente commerciale deve garantire al preponente l'adempimento del contratto da parte dei clienti se:

- Ciò sia stato espressamente previsto dal contratto in forma scritta;
- La garanzia si applica solo per vendite predefinite o per più vendite ad un cliente determinato.

Le relazioni tra preponente e agente devono essere basate sulla buona fede.

Il preponente è obbligato:

- a fornire all'agente commerciale tutte le informazioni necessarie sui beni/servizi offerti;
- a fornire all'agente commerciale le informazioni necessarie per l'adempimento del contratto, in particolare notificando immediatamente all'agente una possibile riduzione del volume delle vendite;
- a comunicare all'agente commerciale l'accettazione, il rifiuto o il non adempimento di contratti promossi dall'agente;
- a pagare il dovuto compenso all'agente.

L'agente commerciale ha diritto di ricevere un fisso mensile e/o commissioni sul fatturato o sul volume delle vendite.

Se la retribuzione è basata completamente o parzialmente su commissioni, l'agente ha diritto alle commissioni per:

- tutti i contratti conclusi con i clienti durante il periodo di validità del contratto;
- se l'agente ha l'esclusiva su un territorio o su un gruppo di clienti, egli ha diritto alle commissioni per tutte le vendite effettuate sul territorio di riferimento o ai detti clienti;
- le vendite concluse dopo la scadenza del contratto di agenzia sono riconosciute come promosse dall'agente purché i contratti siano stati conclusi come risultato dell'attività dell'agente, entro il periodo di validità del contratto o entro un tempo ragionevole dopo la sua scadenza.

L'agente può pretendere le commissioni quando il preponente abbia adempiuto o avrebbe dovuto adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto di vendita promosso dall'agente, e solo dopo che anche il compratore abbia adempiuto ai suoi obblighi.

Le commissioni vengono pagate per trimestre. Entro il mese successivo alla fine del trimestre, il preponente dovrà calcolare le commissioni dovute all'agente per il trimestre di riferimento.

Ai sensi del Codice Civile, il termine per il calcolo e il pagamento delle commissioni può essere ridotto o prolungato consensualmente tra le parti, per un periodo comunque non superiore a 6 mesi. L'agente commerciale ha diritto a controllare tutti i documenti sui quali il preponente abbia calcolato le commissioni, compresi i libri contabili.

2.9.2. Qual è lo status dell'agente commerciale? È considerato un lavoratore indipendente o un dipendente dell'azienda per la quale lavora?

L'agente è considerato un **lavoratore autonomo**.

2.9.3. Qual è la commissione percentuale sul prodotto venduto normalmente riconosciuta a un agente commerciale?

L'ammontare delle commissioni pagate agli agenti è **stabilito in ogni singolo contratto**.

2.9.4. Oltre alla commissione percentuale sul prodotto venduto, l'agente ha diritto ad altre indennità o compensi?

I diritti dell'agente sono regolati dal contratto. Ogni problematica è generalmente regolata dal Codice Civile, ma riguardo a questioni specifiche del contratto le parti possono stabilire diverse condizioni, non in contraddizione comunque col Codice Civile.

2.10. MARCHI

2.10.1. Esiste una regolamentazione che disciplina i marchi e il loro uso?

Esiste la **legge “Sui Marchi e le Denominazioni Geografiche”** n. 504-IG adottata il 12.06.1998. La legge disciplina la registrazione, la tutela e l’uso di marchi e segni geografici.

La materia è regolata anche dalla Costituzione, da altre leggi e da trattati internazionali firmati dall’Azerbaijan (International Convention on Freeboard Mark – 05.04.1966, ratificata dal Parlamento dell’Azerbaijan n. 272-IG il 22.04.1997).

Nel caso le leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni dei trattati internazionali firmati dall’Azerbaijan, prevalgono le disposizioni dei trattati internazionali.

La tutela dei marchi, registrati presso la competente autorità (vedi 3.10.4.), è garantita dalle norme della legge citata, in conformità con gli accordi e i trattati internazionali firmati dall’Azerbaijan.

La tutela dei marchi e delle denominazioni geografiche non registrati nella Repubblica dell’Azerbaijan, ma che ricadono nell’ambito della disciplina dei trattati firmati dall’Azerbaijan, è garantita dalle norme della citata legge.

2.10.2. Quali soggetti possono richiedere la registrazione di un marchio?

Tutti i soggetti indicati dalla legge “Sui Marchi e le denominazioni geografiche” adottata il 12.06.1998, n. 504-IGI, vale a dire le persone giuridiche e fisiche azere nonché, alle stesse condizioni, le persone giuridiche e fisiche straniere.

2.10.3. Quali tipi di marchi possono essere registrati? Quali sono i requisiti per ottenere la registrazione? Quali sono le cause di decadenza del marchio registrato?

Possano essere registrati:

- Marchio commerciale (segni o loro combinazione, rappresentabili graficamente e tali da distinguere i beni o i servizi)
- Indicazione geografica
- Marchio collettivo
- Traslitterazione.

La **registrazione** ha la **durata di 10 anni**, rinnovabile per altri 10.

La legge n. 504-IG/98 elenca tutti i **motivi per i quali può essere rifiutata la registrazione**.

Decadenza del marchio. Un marchio può essere riconosciuto nullo, completamente o parzialmente, entro 5 anni dalla data di pubblicazione della registrazione sulla Gazzetta Ufficiale, se non è conforme alla definizione di "marchio" ovvero se è stato registrato con modalità non conformi alle disposizioni di legge.

La persona interessata può presentare un ricorso al comitato di Appello del Comitato di Scienza e Tecnologia, nel termine di 2 mesi dalla data della scoperta della non validità.

Sia colui che presenta il ricorso sia il proprietario del marchio registrato hanno diritto ad intervenire nel procedimento presso il "comitato d'appello".

Il Comitato d'appello del Comitato di Scienza e Tecnologia può revocare la registrazione in caso di non uso del marchio registrato per 5 anni ininterrotti dalla data di registrazione o per 5 anni dalla data di presentazione della richiesta d'uso.

Se i diritti di Stato sono stati pagati, il Comitato d'appello decide sul ricorso entro 2 mesi.

Entro 2 settimane al proprietario del marchio viene notificato il ricorso.

Nella decisione di revoca della registrazione per non uso del marchio, il proprietario può dimostrare che il non uso del marchio è dovuto a cause al di fuori del suo controllo.

La decisione del comitato d'appello è a sua volta appellabile presso il tribunale entro 3 mesi.

Per quanto riguarda l'uso di marchi collettivi per beni/servizi, che non abbiano caratteristiche qualitative comuni, la registrazione del marchio può essere annullata dal tribunale totalmente o parzialmente, sulla base di una domanda proposta dalla persona fisica o giuridica interessata.

L'annullamento della registrazione di un marchio deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

La revoca della registrazione può avvenire nei seguenti casi:

- scadenza dei termini;
- quando il proprietario del certificato di registrazione del marchio non chiede la registrazione;
- quando la registrazione sia considerata non valida ai sensi della legge;
- sulla base di una decisione adottata ai sensi della legge citata;
- quando i beni/servizi perdano le caratteristiche legate alla denominazione geografica.

Registrazione

I documenti per la registrazione devono essere presentati all'autorità competente dal richiedente stesso o da un Patent Attorney debitamente registrato. Nel caso di un richiedente straniero la domanda può essere fatta solo dal Patent Attorney, a meno che i trattati internazionali firmati dal Paese non dispongano diversamente.

La domanda di registrazione e gli altri documenti necessari da allegare ad essa devono essere riferiti ad un solo marchio o ad un solo segno geografico.

La richiesta di registrazione deve essere completa dei seguenti dati e documenti:

- nome del richiedente, residenza, firma (se la richiesta è presentata da una persona autorizzata detti dati dovranno essere relativi a tale soggetto)
- fotografia e modello in 3D del marchio;
- lista dei beni, servizi e segni, raggruppati per la registrazione secondo la classificazione MKTU;
- colore del marchio;
- traslitterazione e traduzione del marchio in tutte le sue parti.

La domanda deve includere inoltre:

- ricevuta del pagamento dei diritti statali (circa 50 USD);
- se la richiesta viene effettuata attraverso una persona autorizzata, i documenti che ne confermino l'autorizzazione;
- prospetto dei marchi collettivi, autorizzazione della persona incaricata a presentare la domanda relativa ai marchi collettivi, lista di tutti i

soggetti autorizzati all'uso del marchio, lista dei beni e servizi coperti dal marchio, qualità comuni e altre peculiarità dei beni/servizi;

- se necessario, documenti che dimostrino la priorità del marchio, secondo quanto stabilito dagli articoli della legge;
- documenti sulla posizione geografica e la storia, che dimostrino che la produzione di beni/servizi è generalmente influenzata dalla particolare posizione geografica;
- documenti che dimostrino il diritto ad una denominazione geografica nel paese di origine del bene.

Detti documenti devono essere presentati alla competente autorità entro 2 mesi dalla richiesta di registrazione.

La richiesta deve essere firmata dal richiedente o dalla persona autorizzata e deve essere presentata in lingua azera.

Gli altri documenti possono essere presentati in altre lingue, ma la relativa traduzione deve essere presentata entro 2 mesi dalla presentazione dei documenti.

Se i documenti non sono presentati nel termine stabilito dalla legge, e non sia stata presentata una richiesta di estensione dei termini, i documenti si considerano come non presentati. Dopo il pagamento dei diritti statali i termini possono essere prolungati per ulteriori 2 mesi.

La data di presentazione della richiesta, in conformità alle norme delle parti 5 e 6 dell'art. 9 della legge "Sui marchi e sui segni geografici" n. 504-IG del 12.06.1998, è quella da cui hanno inizio i termini per la presentazione dei documenti.

Priorità dei marchi

La priorità dei marchi si determina dal momento in cui i documenti sono presentati all'autorità competente.

La priorità dei marchi per i Paesi firmatari della Convenzione di Parigi, può essere determinata anche dalla data di presentazione del primo documento.

Una domanda di priorità può anche essere proposta facendo decorrere i termini della stessa dalla data di presentazione del marchio in un'esposizione o fiera nazionale o internazionale, purché la stessa sia intervenuta entro i 6 mesi dalla data di deposito della domanda di registrazione per marchio.

La priorità per esposizione non estende i termini della priorità ordinaria.

Il richiedente che voglia far valere il diritto di priorità ordinaria o per esposizione deve darne comunicazione al momento della presentazione dei documenti e comunque non più tardi di 3 mesi dalla data di presentazione dei documenti all'autorità competente.

2.10.4. Presso quale organismo vengono registrati i marchi? A chi ci si rivolge per far valere i propri diritti circa la tutela del marchio?

Attualmente l'organismo preposto è il Comitato di Stato sulla standardizzazione, metrologia e brevettazione, costituito nel 2008:

Comitato di Stato per la Standardizzazione, Metrologia e Brevetti

124, Mardanov Gardashlary str. - AZ1147 Baku

Lingua: Azero, Russo

Tel.: 0099412 440 51 54, 498 31 17, 440 37 98

Fax: 0099412 440 52 24

<http://azstand.gov.az>

Alla stessa autorità ci si rivolge per far valere i propri diritti circa la tutela del marchio.

2.10.5. A quali accordi internazionali sulla protezione dei marchi il Paese aderisce?

Accordo di Madrid, del 14.04.1891, entrato in vigore in Azerbaijan con la legge n. 1109 del 25.12.1995.

2.11. BREVETTI

2.11.1. Esiste una regolamentazione che disciplina i brevetti e il loro uso?

Esiste la **legge "Sui Brevetti"** n. 312-IG del 10.06.1997.

La legge regola i rapporti di proprietà come risultato della creazione, tutela e utilizzo di invenzioni, modelli di utilità e modelli ornamentali nel territorio della Repubblica dell'Azerbaijan.

I diritti di proprietà industriale sono tutelati dallo Stato e certificati con un brevetto. Il brevetto attesta chi è l'inventore, la priorità dell'oggetto della proprietà industriale e garantisce il diritto esclusivo al suo uso.

2.11.2. Quali soggetti possono richiedere la registrazione di un brevetto?

Viene considerato come inventore di modelli di utilità e modelli ornamentali la persona che li ha prodotti.

Nel caso in cui più persone fisiche abbiano partecipato alla creazione dell'oggetto della proprietà industriale, vengono tutte considerate come inventori. Le modalità di uso del diritto di proprietà industriale sono disciplinate dall'accordo stipulato tra gli inventori.

Le persone fisiche che non hanno partecipato alla creazione dell'oggetto della proprietà industriale, ma che hanno offerto all'inventore assistenza tecnica, organizzativa o materiale, ovvero abbiano promosso la registrazione del brevetto o il suo uso, non sono considerate inventori.

Il diritto di proprietà industriale è un diritto personale inalienabile ed è tutelato a tempo indeterminato.

I rapporti tra l'inventore e colui che richiede il brevetto o il titolare del brevetto (che non sia il datore di lavoro) sono regolati dall'accordo stipulato tra le parti.

Tutte le controversie tra le parti relative all'uso dell'oggetto della proprietà industriale devono essere risolte dall'autorità giudiziaria.

Il brevetto è concesso all'inventore (o agli inventori) dell'oggetto della proprietà industriale o ad una persona, fisica o giuridica, da esso/i indicata nella richiesta di registrazione del brevetto presso l'autorità competente.

2.11.3. Quali diritti di proprietà industriale possono essere brevettati? Quali sono i requisiti per ottenere la registrazione? Quali sono le cause di decadenza del brevetto registrato?

	<i>Durata</i>	<i>Spese annue</i>
Invenzioni	20 anni	15 dollari per la registrazione, più una quota annua

Modelli industriali	10 anni	15 dollari per la registrazione, più una quota annua
Modelli ornamentali	10 anni	15 dollari per la registrazione, più una quota annua

Nel caso di una richiesta di registrazione internazionale all'autorità competente, il richiedente deve presentare una traduzione in lingua azera della formula, della relazione e della domanda entro 2 mesi dalla presentazione della stessa.

Le persone fisiche o giuridiche dell'Azerbaijan possono presentare la domanda di registrazione internazionale secondo le modalità previste dagli accordi internazionali dei quali l'Azerbaijan sia parte.

L'autorità competente è anche preposta a ricevere la domanda di registrazione internazionale.

La domanda di registrazione può essere presentata:

- direttamente dal richiedente;
- attraverso un "rappresentante di brevetto" registrato presso l'autorità competente.

Le persone fisiche e giuridiche straniere possono presentare la domanda di registrazione solo attraverso un rappresentante di brevetto, registrato presso la competente autorità del Paese, qualora non sia diversamente previsto negli accordi internazionali firmati dall'Azerbaijan.

L'autorizzazione dei rappresentanti di brevetto deve essere confermata da un procuratore indicato dal richiedente.

La domanda di registrazione di un'invenzione o di un modello di utilità deve riferirsi ad una sola o ad un gruppo di invenzioni o modelli di utilità.

La domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

- domanda di brevetto recante il nome e l'indirizzo dell'inventore (o degli inventori) e la persona fisica o giuridica per conto della quale viene presentata la domanda;
- descrizione dettagliata dell'invenzione o del modello di utilità;
- formula dell'invenzione o del modello di utilità, basata sulla descrizione dell'oggetto;
- disegni ed altro materiale importante per la comprensione dell'oggetto;

- relazione sul lavoro svolto.

La richiesta relativa ad un modello ornamentale si deve riferire ad un solo modello.

Se la combinazione di diversi oggetti crea una forma decorativa unica, questa combinazione è considerata come un unico modello ornamentale.

La domanda di registrazione per un modello ornamentale deve essere corredata dei seguenti documenti:

- richiesta di brevetto, specificando il nome e l'indirizzo dell'inventore (o degli inventori) e la persona fisica o giuridica per conto della quale viene presentata la domanda;
- fotografie, modelli o illustrazioni che diano l'idea dell'oggetto;
- disegni, schema ergonomico, confezionamento se questi danno l'idea dell'oggetto;
- descrizione dei modelli, specificandone le caratteristiche fondamentali;
- ricevuta dei pagamenti dei diritti statali o documenti che dimostrino il diritto ad una riduzione di tali diritti.

Le modalità di presentazione sono stabilite dal Comitato Statale per la Scienza e la Tecnologia.

La documentazione per la domanda di registrazione deve essere preparata in lingua azera. Gli altri documenti possono essere presentati sia in lingua azera che in un'altra lingua, fornendo una traduzione entro 2 mesi dalla presentazione della domanda.

La tenuta della registrazione è in lingua azera.

Il richiedente ha il diritto di apportare modifiche senza modificare sostanzialmente l'oggetto della proprietà industriale, entro 1 mese dalla presentazione della domanda.

Le modifiche possono essere fatte dietro proposta di un esperto nominato dal Comitato Statale per la Scienza e la Tecnologia.

Materiale aggiuntivo, che muti sostanzialmente l'oggetto della proprietà industriale e che non abbia le caratteristiche specificate nel materiale precedentemente presentato, non sarà preso in considerazione per la registrazione del brevetto, ma potrà essere utilizzato per una ulteriore registrazione.

In risposta alla domanda pubblicata o alla decisione del Comitato d'appello, l'autorità competente procederà alla registrazione dell'oggetto della proprietà industriale nel Registro di Stato, entro 2 mesi dalla data di scadenza del periodo previsto per proporre ricorso, e concederà il brevetto previo il pagamento dei diritti statali dovuti.

Il titolare del brevetto dovrà pagare un diritto annuale per il mantenimento della validità a partire dal terzo anno dalla data della registrazione.

Nel caso di brevetto richiesto da più persone, una riceve la copia originale e le altre una copia conforme. Se il richiedente e l'inventore sono due persone diverse, l'inventore può ricevere copia del brevetto.

Decadenza del brevetto

Il brevetto può essere annullato prima della scadenza nei seguenti casi:

- a seguito di richiesta del titolare del brevetto all'autorità competente;
- per ritardo nel pagamento del diritto annuo di mantenimento del brevetto;
- in caso di riconoscimento del brevetto come completamente non valido da parte del Comitato Statale per la Scienza e la Tecnologia.

L'autorità competente avvisa il titolare e pubblica sulla Gazzetta Ufficiale l'avviso di cancellazione del brevetto prima della scadenza.

Il brevetto è considerato nullo dal Comitato Statale per la Scienza e la Tecnologia nei seguenti casi:

- quando non sia conforme alle norme di legge;
- quando la descrizione non sia chiara e dettagliata;
- quando il brevetto sia stato concesso ad una persona che non aveva diritto a ottenerlo.

2.11.4. Presso quale organismo vengono registrati i brevetti? A chi ci si rivolge per far valere i propri diritti circa la tutela del brevetto?

Comitato di Stato per la Standardizzazione, Metrologia e Brevetti

124, Mardanov Gardashlary str. - AZ1147 Baku

Lingua: Azero, Russo

Tel.: 0099412 440 51 24, 498 31 17, 440 37 98

Fax: 0099412 440 52 24

<http://azstand.gov.az>

Alla stessa autorità ci si rivolge per far valere i propri diritti circa la tutela del brevetto.

2.11.5. A quali convenzioni internazionali sulla protezione dei brevetti il Paese aderisce?

Trattato di Washington sulla cooperazione in materia di brevetti, entrato in vigore in Azerbaijan nel 1995, con la legge n. 1109.

3. Regimi di import-export e dei flussi finanziari

3.1. REGIME DI IMPORT-EXPORT

3.1.1. Qual è la classificazione doganale delle merci? Qual è il regime doganale di importazione di merci nel Paese? Quali sono i dazi all'importazione?

Il Parlamento dell'Azerbaijan ha approvato il nuovo testo del Codice Doganale il 24 Giugno 2011. Il nuovo Codice è diviso in due parti: generale e speciale. La parte generale fa riferimento i diritti e obbligazioni delle autorità doganali, mentre la parte speciale descrive le procedure doganali, tariffe, analisi dei rischi, esecuzione dei controlli, codici doganali per le varie merci.

Ad oggi il testo del Nuovo Codice Doganale non è ancora disponibile in versione ufficiale.

Con riferimento prettamente storico, si riporta di seguito la normativa doganale che faceva riferimento al vecchio Codice Doganale.

La classificazione merceologica azera è la **Nomenclatura Combinata – NC**. Tutti i soggetti hanno gli stessi diritti nell'importare ed esportare in/dalla Repubblica dell'Azerbaijan merci in base a quanto stabilito dal Codice Doganale. Nessuno può sopprimere o limitare il diritto di importare o esportare in/dalla Repubblica dell'Azerbaijan, ad eccezione dei casi previsti dal Codice Doganale e dalle altre norme della Repubblica dell'Azerbaijan (Codice Doganale, 10.06.1997 n. 311-I art. 18).

Al momento le tariffe doganali sui beni importati sono le seguenti (N.B. – sono state omesse le principali categorie merceologie ad aliquota nulla – animali da allevamento, legumi, sale, zolfo, alcuni prodotti chimici e della lavorazione della gomma, fibre tessili sintetiche, alcuni macchinari ed apparecchi elettrici, per uso industriale, generatori di corrente, ecc. – si veda anche il punto 4.1.2.).

<i>Codici NC</i>	<i>Gruppo 01</i>	<i>Aliquota (%)</i>
080520	Mandarini: ottobre – dicembre e gennaio – febbraio; altri mesi	Euro/kg 15%
0807	Meloni, angurie	15%, non meno di 0,1 Euro/Kg
0808	Mele, mele cotogne, pere	15%, non meno di 0,1 Euro/Kg
	Gruppo 09	
0902	Foglie di te	15%, non meno di 0,1 Euro/Kg
	Gruppo 10	
1001	Grano (semi)	5
100300900	Orzo	5
1008	Fruventone	5
	Gruppo 12	
121291	Barbabietola da zucchero	15
	Gruppo 13	
130220100	Sostanze secche di pectina, pectine e pectati	5
13023100	Agar-agar	5
	Gruppo 19	
190190110	Malto estratto	5
	Gruppo 22	
2201-2202	Acqua naturale, minerale gassata e non gassata	15%, non meno di 0,251 Euro/litro
220300	Birra	0,1 Euro/litro
2204	Vini (tranne quelli indicati nella categoria 2209)	2,2 Euro/litro
220410	Vino spumante	2,2 Euro/litro
220410110	Champagne	1,5 Euro/litro
2205	Vermouth e altri vini naturali con aggiunta di estratti aromatici e di erbe	1 Euro/litro
2206	Altre bevande fermentate (di mele, pere, cedri, miele)	1 Euro/litro
220710000	Alcool etilico denaturato, con volume alcolico non inferiore all'80%	1 Euro/litro
220720000	Alcool etilico denaturato ed altri, senza concentrazione	1 Euro/litro
220820	Bevande alcoliche prodotte dalla	1,3 Euro/litro

	distillazione di vino o uva	
220820120	Brandy	4 Euro/litro
220830	Whisky	4 Euro/litro
220840	Rum e tafiya	4 Euro/litro
220850	Gin e geneva (bevanda di ginepro)	4 Euro/litro
220860	Vodka	4 Euro/litro
220870	Liquori e sciroppi	2 Euro/litro
220890110; 220890190	Arac (liquore orientale)	2 Euro/litro
220890330; 220890390	Bevande alcoliche di prugna, pera o ciliegia, tranne i liquori	1,3 Euro/litro
220890410; 220890780	Altre bevande alcoliche, liquori	1,3 Euro/litro
220890910; 220890990	Alcool etilico denaturato con volume alcolico inferiore all'80%	1 Euro/litro
	Gruppo 24	
240220	Sigarette e suoi succedanei	1,2 Euro/1.000 pezzi
	Gruppo 27	
271220000	Cera commerciale (paraffina)	5
	Gruppo 30	
3005	Cotone idrofilo, garze, bende e prodotti similari	5
300640000	Cemento medicale (dentale)	5
300650000	Scatole ed attrezzature di pronto soccorso	10
300390100	Medicinali a base di iodio o suoi componenti	5
	Gruppo 31	Aliquota (%)
	Gruppo 36	
3601	Polvere da sparo	5
	Gruppo 39	
3922-3924	Materiali plastici	15; non meno di 0,15 Euro/kg
	Gruppo 40	
4012	Copertoni pneumatici, pneumatici in gomma restaurati o di seconda mano	10 Euro/pezzo
	Gruppo 44	

44	Legname e articoli in legno, carbone di legna	10
4406	Travetti per ferrovia	5
	Gruppo 47	
	Gruppo 48	
4801	Carta da giornale	5
4804-4805	Cartone	5
4821	Carta da bollo	5
	Gruppo 51	
510121000	Lana, pellame animale	5
	Gruppo 52	
520544000	Filato di cotone con densità di tessitura inferiore a 19,231 tex e di minimo 12,5 tex	5
520546000	Filato di cotone con densità di tessitura inferiore a 12,5 tex e di minimo 10,638 tex	5
520547000	Filato di cotone con densità di tessitura inferiore a 10,638 tex e di minimo 8,33 tex	5
	Gruppo 59	
5902	Tessuti in filati di poliammide e poliestere	5
	Gruppo 68	
681410000	Piastre in mica	5
	Gruppo 69	
6902-6903	Mattoni refrattari	5
	Gruppo 70	
70191100-701919900	Lana di vetro plastica	5
701990300	Lana di vetro plastica isolante	5
	Gruppo 72	Aliquota (%)
72	Metalli ferrosi	5
	Gruppo 73	
73	Articoli in metalli ferrosi	5
730840900	Pilastri in metallo, installazioni fisse in metalli ferrosi usati per	10

	costruzioni	
730900-7315	Serbatoi, cisterne, recipienti in metallo, fili in metallo, cavi, cavi non isolati, garze metalliche, reti metalliche, catene in metalli ferrosi	10
7322	Radiatori di riscaldamento centrale in metalli ferrosi	5
7323	Articoli in metalli ferrosi per uso domestico	15
7324	Attrezzatura igienica in metalli ferrosi	15
732410100	Attrezzatura igienica in metalli ferrosi per l'aviazione civile	10
732490100		
	Gruppo 74	
740811000	Fili in rame con raccordi	5
741300	Cavi	5
	Gruppo 76	
7601-7608; 760900000	Alluminio e articoli derivanti dall'alluminio	5
	Gruppo 78	
78	Piombo	5
	Gruppo 84	
8413	Pompe per liquidi	5
841340000	Pompe per asfalti	5
841480100; 841480710	Turbo-compressori e rotori, compressori	5
841590100	Componenti di unità di condizionamento aria, codici 841581, 841582 o 841583	5
841810990	Evaporatori di refrigeratori domestici	5
841911000- 841960000	Bollitori di acqua inerte o accumulatori termici di acqua	5
842220000- 842240000	Macchinari per il lavaggio di bottiglie ed altri utensili	5
8427	Carrelli da carico ed altri carrelli ed altre attrezzature da carico e scarico	5
8471	Computer	5
847330100	Unità elettroniche	5
	Gruppo 85	Aliquota (%)

8506	Elementi primari	5
851410100- 851410900	Forni per cottura	10
851730000; 851750100	Commutatori (interruttori) apparecchi telefonici e telegrafici, apparati per sistemi di comunicazione via cavo usando supporti di frequenza o digitali, parti componenti per le attrezzature al codice 851750100	5 5
851790; 852290910	Unità elettroniche e loro parti componenti e accessori	5
852530	Telecamere	5
852990700	Unità elettriche (per le attrezzature ai codici 8525-8528)	3
8530	Attrezzatura elettrica di segnalazione	3
8532	Condensatori	3
8533; 8535-8536	Resistenze, fusibili per apparecchiature elettriche	3
8538	Parti componenti (per le attrezzature ai codici 8535, 8536 o 8537)	3
8540-8543	Lampade elettroniche e tubi, transistori, schemi integrati e microschemi, microprocessori, blocchi di memoria, macchine altra strumentazione elettrica	3
854212000	Schede con schemi elettronici integrati (schede "intellettuali")	15
Gruppo 87		
870210190; 870210990; 870290190; 870290390	Automobili destinate al trasporto di persone (da 1 a 3 anni)	15%, non meno di 0,6 Euro/1 cm ³
870210190; 870210990; 870290190; 870290390	Automobili destinate al trasporto di persone (da 3 a 5 anni)	15%, non meno di 1,0 Euro/1 cm ³
870210190; 870210990; 870290190; 870290390	Automobili per il trasporto di passeggeri (superiore a 5 anni)	15%, non meno di 5,0 Euro/1 cm ³
870321900; 870322900; 870323900; 870324900; 870331900;	Automobili di seconda mano (da 1 a 3 anni)	15%, non meno di 0,6 Euro/1 cm ³

870332900; 870333900		
870321900; 870322900; 870323900; 870324900; 870331900; 870332900; 870333900	Automobili di seconda mano (da 3 a 5 anni)	15%, non meno di 1,0 Euro/1 cm ³
8704	Autocarri, camion	5
870421390; 870421990; 870422990; 870423990; 870431390; 870431990; 870432990	Camion di seconda mano (da 1 a 3 anni)	5, non meno di 0,1 Euro/1 cm ³
870421390; 870421990; 870422990; 870423990; 870431390; 870431990; 870432990	Camion di seconda mano (da 3 a 5 anni)	5, non meno di 0,2 Euro/1 cm ³
870421390; 870421990; 870422990; 870423990; 870431390; 870431990; 870432990	Camion di seconda mano (superiore a 5 anni)	5, non meno di 3,0 Euro/1 cm ³
	Gruppo 90	Aliquota (%)
9003	Occhiali e loro componenti	5
901310900	Altre bussole	5

3.1.2. Il regime doganale prevede franchigie o riduzioni dei dazi o delle imposte a favore di particolari prodotti?

I seguenti prodotti sono esenti da dazi doganali:

- a) i veicoli utilizzati per i trasporti internazionali di merci, bagagli e passeggeri, i materiali ed articoli tecnici, carburante, cibo e quanto ad essi necessario, che sia stato acquistato nello svolgimento delle

- operazioni ordinarie su strada o in sosta temporanea, così come i pezzi di ricambio acquistati all'estero in caso di rottura dei veicoli stessi;
- b) i materiali e gli articoli tecnici, il carburante, il cibo e quant'altro portato al di fuori del territorio doganale della Repubblica dell'Azerbaijan in esecuzione dell'attività di noleggio di navi dell'Azerbaijan, compiuta da persone fisiche o giuridiche locali, che svolgano attività di trasporto marittimo, nonché i prodotti di tali operazioni portati nel territorio doganale della Repubblica dell'Azerbaijan;
 - c) le merci importate/esportate in/da il territorio doganale dell'Azerbaijan destinate ad uso privato o ufficiale da parte di rappresentanti di Paesi stranieri, che siano persone fisiche che godano del diritto di libera importazione/esportazione di tali merci in conformità alla normativa nazionale ed agli accordi internazionali dell'Azerbaijan;
 - d) la valuta locale portata fuori il territorio dell'Azerbaijan e la valuta straniera (tranne quella da collezione), i titoli introdotti nel territorio in conformità alla legislazione della Repubblica dell'Azerbaijan;
 - e) i beni destinati alla nazionalizzazione nei casi previsti dalla legge dell'Azerbaijan;
 - f) i beni introdotti nel territorio doganale dell'Azerbaijan o esportati dallo stesso territorio per sopperire a dissesti e catastrofi, calamità o erogare aiuti umanitari per scuole ed istituzioni mediche e pre-scolastiche;
 - g) i beni introdotti nel territorio dell'Azerbaijan o esportati da tale territorio, da parte di Paesi, governi, organizzazioni internazionali, a dono o per scopi caritatevoli, inclusa l'assistenza tecnica;
 - h) i beni sottoposti al regime doganale di transito e destinati a Paesi terzi;
 - i) i beni esportati dal territorio dell'Azerbaijan da persone fisiche per uso privato e non destinati ad attività produttive o commerciali, in conformità a quanto stabilito dal Codice Doganale;
 - j) i beni nazionali e culturali restituiti alla Repubblica dell'Azerbaijan (Legge "sulle Tariffe Doganali" n. 1064 del 20.06.1995 e successivi emendamenti).

Dal settembre 2009 sono stati esentati da dazi e IVA all'importazione:

- 1) Beni, di tipo non disponibile in Azerbaijan, importati per progetti di investimento nel turismo in zone di montagna oltre 1.300 m.s.l.m.
- 2) beni importati in Zone economiche speciali (con l'esclusione dei beni soggetti ad accisa).

3.1.3. Esistono contingentamenti, divieti, restrizioni all'importazione o misure di effetto equivalente? Ci sono imposte addizionali da pagare all'importazione?

Le importazioni e le esportazioni in/dalla Repubblica dell'Azerbaijan di alcune merci e veicoli di trasporto possono essere vietate in base a politiche di sicurezza nazionale, protezione dell'ordine pubblico, moralità pubblica, tutela della salute e della vita delle persone, protezione di animali e piante, protezione ambientale, protezione dei valori artistici, storici e archeologici della popolazione dell'Azerbaijan e delle popolazioni di paesi stranieri, protezione dei diritti di proprietà, inclusa la proprietà intellettuale, conformemente agli interessi dei consumatori ed altri interessi della Repubblica dell'Azerbaijan, sulla base di leggi ed accordi internazionali dei quali l'Azerbaijan sia parte.

Qualora siano state importate o esportate merci o veicoli di trasporto soggetti a divieti, questi devono essere rispettivamente riportati all'esterno o all'interno del territorio dell'Azerbaijan, ad eccezione dei casi in cui ne sia prevista la confisca.

L'invio o il rientro delle merci o dei veicoli di trasporto da/in Azerbaijan deve essere effettuato direttamente dal soggetto incaricato della spedizione, o comunque a sue spese. Se l'immediato invio o rientro dei beni non è possibile, tali beni verranno depositati temporaneamente presso i magazzini degli enti doganali. La durata massima del deposito per ciascuna merce e veicolo di trasporto è di 3 giorni.

Se i beni non sono ritirati entro il tempo massimo di deposito, essi diventano di proprietà dello Stato o vengono distrutti, in base a quanto stabilito dalla normativa dell'Azerbaijan (Codice Doganale, articolo 19).

Oneri doganali

Nei casi previsti dal Codice Doganale e da altre leggi della Repubblica dell'Azerbaijan, sono dovuti i seguenti oneri doganali:

- 1) Dazio doganale;

- 2) Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);
- 3) Accise;
- 4) Tasse stradali;
- 5) Diritti per il rilascio ed il rinnovo di licenze da parte di un ente amministrativo competente in materia doganale della Repubblica dell'Azerbaijan;
- 6) Diritti per il rilascio ed il rinnovo di certificati di qualità da parte di specialisti doganali;
- 7) Diritti per la registrazione doganale;
- 8) Diritti per il deposito delle merci;
- 9) Diritti per l'accompagnamento delle merci;
- 10) Diritti relativi ad informazioni e consultazioni;
- 11) Diritti per l'ottenimento di provvedimenti preliminari;
- 12) Diritto per la partecipazione ad aste doganali;
- 13) Altri oneri doganali (Codice Doganale, art. 108).

Restrizioni all'importazione/esportazione di merci e veicoli di trasporto in/dalla Repubblica dell'Azerbaijan

Restrizioni all'importazione/esportazione di beni in/dalla Repubblica dell'Azerbaijan possono essere previste da leggi ed accordi internazionali dei quali l'Azerbaijan sia parte, sulla base degli impegni assunti dal Paese, della protezione della sua sovranità economica, della protezione del mercato locale, e per reagire contro discriminazioni o altre azioni di politica economica attuate da Paesi stranieri o loro alleanze, che danneggiano gli interessi dell'Azerbaijan. Quando tali restrizioni vengono introdotte, la loro applicazione su ciascun bene verrà attuata dalle amministrazioni doganali della Repubblica dell'Azerbaijan solo qualora esse risultino essere pienamente conformi ai requisiti di legge ed agli accordi internazionali dei quali l'Azerbaijan sia parte.

Le leggi della Repubblica dell'Azerbaijan che stabiliscono tali restrizioni devono essere pubblicate entro 10 giorni dalla loro promulgazione, tranne quelle per le quali è prevista una speciale procedura di approvazione.

Le spese di trasporto derivanti dall'applicazione di tali restrizioni non sono rimborsate dagli organi statali.

3.1.4. *Esiste l'obbligo di acquistare nel Paese prodotti o macchinari che siano prodotti sul mercato locale?*

No. L'acquisto di merci o macchinari prodotti nel Paese non è obbligatorio.

3.1.5. *Esiste un regime per la temporanea esportazione/importazione, e per quali operazioni?*

Regime Doganale di temporanea importazione (esportazione)

L'importazione (esportazione) temporanea di merci è un regime doganale in base al quale l'uso di merci nel territorio dell'Azerbaijan o al di fuori è consentito in esenzione totale o parziale dai dazi ed altre imposte e non è soggetto alle misure di politica economica.

Le merci importate (esportate) temporaneamente devono rientrare nel territorio nelle condizioni originarie, ad eccezione dei cambiamenti dovuti al loro logorio naturale ed ai danni derivanti dalle normali condizioni di trasporto e deposito delle stesse (Codice Doganale, art. 67).

Requisiti richiesti per l'applicazione del regime doganale

L'importazione (esportazione) temporanea di merci è concessa in conformità alle norme relative all'esenzione dal versamento degli oneri doganali per i beni indicati dall'amministrazione competente, cioè il Gabinetto dei Ministri che determina anche le categorie di beni che non possono essere sottoposte ad importazione (esportazione) temporanea (Codice Doganale, art. 68).

Autorizzazione all'importazione (esportazione) temporanea di merci

L'autorizzazione all'importazione (esportazione) temporanea di merci è rilasciata dall'amministrazione doganale della Repubblica dell'Azerbaijan secondo quanto stabilito dall'organo competente in materia doganale.

L'amministrazione doganale non può concedere l'autorizzazione all'importazione (esportazione) temporanea di merci nel caso non sia possibile una loro identificazione attendibile (Codice Doganale, art. 69).

Termini di importazione (esportazione) temporanea di merci

I termini di importazione (esportazione) temporanea sono stabiliti dall'amministrazione doganale della Repubblica dell'Azerbaijan in base alle finalità ed alle circostanze di ciascuna importazione (esportazione) che, ai sensi di legge, non possono superare i 2 anni.

Per alcune categorie di merci, l'organo amministrativo competente in materia doganale può stabilire termini più brevi o più lunghi.

La proroga del termine menzionato è, poi, applicata dall'amministrazione doganale in base a quanto stabilito dall'organo competente (Codice Doganale, art. 70).

Esenzione da dazi doganali ed imposte

Le regole sull'esenzione totale o parziale dai dazi doganali ed imposte nell'ipotesi di importazione (esportazione) temporanea di merci sono stabilite dall'organo amministrativo competente della Repubblica dell'Azerbaijan (Gabinetto dei Ministri).

In caso di esenzione parziale, è dovuto solo il 3% dell'ammontare totale cui sono assoggettate le merci prodotte per la libera circolazione ed esportazione (quelle soggette, quindi, al normale regime doganale di esportazione).

L'ammontare totale dei dazi doganali ed imposte applicati con esenzione parziale nell'ipotesi di importazione (esportazione) temporanea di merci non deve essere superiore a quello dovuto nel caso di applicazione del normale regime di esportazione, sempre che misure di politica economica non siano state applicate a particolari categorie di merci (Codice Doganale, art. 71).

3.2. AREE COMMERCIALMENTE STRATEGICHE

3.2.1. *Esistono zone che offrono incentivi, trattamenti preferenziali ed agevolazioni fiscali e doganali ? Come vi si accede? Quali sono le agevolazioni previste?*

Il Parlamento azero ha approvato il 14 aprile 2009 una legge che istituisce le Zone economiche speciali nel paese, nel rispetto delle disposizioni WTO, entrata in vigore dal 6 giugno scorso.

Secondo la normativa, le Zone economiche speciali (SEZ) possono essere costituite su proposta del Ministero per lo sviluppo economico, con l'approvazione della Presidenza della repubblica. Il Ministero è incaricato di definire la locazione della SEZ, la durata e i regolamenti, oltre all'assicurazione del management. Le società interessate a operare nel suo ambito godranno di alcuni benefici fiscali (imposta sugli utili dello 0,5%), ed esentate dalle imposte doganali, mentre la tassa sul fatturato è confermata al 2%.

L'attività delle imprese operanti nell'ambito di una SEZ esclude il comparto energetico (idrocarburi), il tabacco e gli alcoli.

3.3. DOGANE

3.3.1. *Quali sono le autorità doganali competenti? Gli uffici doganali del Paese hanno competenza territoriale riguardo alla residenza dell'importatore, oppure la scelta ove sdoganare la merce è libera?*

Comitato delle Dogane della Repubblica dell'Azerbaijan

2, Inshaatchilar ave. - Baku

Contatto: Aydin Aliev

Lingua: Azero, Russo

Tel.: 0099412 439 77 80

Fax: 0099412 98 18 36

www.customs.gov.az

Un soggetto ha il diritto di scegliere, in ogni momento, qualsiasi ufficio doganale o cambiarlo, indipendentemente dalla natura, quantità, origine e destinazione delle merci, a meno che il Codice Doganale o altre leggi in materia doganale della Repubblica dell'Azerbaijan non dispongano diversamente.

3.3.2. *Quale documentazione è richiesta dalle procedure doganali?*

La dichiarazione doganale, accompagnata da altri documenti richiesti a fini doganali, deve essere presentata all'amministrazione doganale della Repubblica dell'Azerbaijan (Codice Doganale, art. 171).

In base alle operazioni doganali da compiere, è l'amministrazione doganale a stabilire quali altri documenti devono essere presentati.

I beni e i mezzi di trasporto che attraversano il confine della repubblica dell'Azerbaijan devono essere dichiarati all'autorità doganale. La dichiarazione doganale può essere fatta in forma scritta, verbale, elettronica o altra forma e deve contenere informazioni sulle merci e i mezzi di trasporto e sul loro regime doganale.

La forma e le regole in base a cui tale dichiarazione deve essere formulata, così come le informazioni che vi devono essere inserite, sono definite da un organo esecutivo responsabile della politica doganale della Repubblica dell'Azerbaijan (Codice fiscale, art. 166).

Relativamente al processo di registrazione doganale, l'organo amministrativo competente in materia doganale della Repubblica dell'Azerbaijan ha il compito di stabilire l'ordine di dichiarazione delle merci e dei veicoli di trasporto (Codice Doganale, art. 176).

3.3.3. *Sono previsti controlli dei requisiti tecnici dei prodotti da effettuarsi in dogana al momento dell'importazione?*

Il controllo doganale è effettuato dai responsabili doganali della Repubblica dell'Azerbaijan nei modi seguenti:

- controllo dei documenti e raccolta delle informazioni necessarie ai fini doganali;
- controllo doganale (controllo delle merci e dei veicoli di trasporto e, in casi eccezionali, perquisizione);
- registrazione delle merci e dei veicoli di trasporto;

- controllo del sistema contabile;
- controllo dei requisiti per i depositi temporanei, depositi doganali, depositi liberi, zone doganali libere, negozi “duty-free” ed altri luoghi di deposito delle merci e veicoli di trasporto soggetti a controllo doganale da parte degli organi doganali dell’Azerbaijan;
- altre forme di controllo previste dal Codice o da altre leggi in materia doganale.

Le norme circa l’obbligatorietà del controllo doganale sono determinate dall’organo amministrativo competente in materia doganale (Codice Doganale, art. 177).

Per verificare la conformità delle merci rispetto alle informazioni riportate nella polizza di carico il funzionario doganale procede con l’identificazione delle merci trasportate, controllando la sigillatura, la bollatura, le foto e le illustrazioni riportate.

Le autorità doganali della Repubblica dell’Azerbaijan hanno il diritto di prelevare prove e campioni di merce per la registrazione doganale, e di esaminarli. Tali prove e campioni vengono prelevati in quantità minima, sufficiente per assicurare un opportuno controllo (regolamento sul transito delle merci n. 160 del 05.05.1999).

Le autorità doganali hanno il diritto di interpellare esperti di altre istituzioni e organizzazioni per farsi assistere nell’operazione di controllo dei requisiti tecnici delle merci (Codice Doganale, art. 180).

3.3.4. Quale legislazione viene applicata relativamente all’imballaggio e all’etichettatura delle merci?

Il controllo relativamente all’imballaggio e all’etichettatura delle merci viene effettuato in accordo con la **Convenzione Internazionale sull’etichettatura delle merci** (05.04.1996). La decisione di aderire alla convenzione è stata ratificata dal Milli Mejlis (Parlamento) dell’Azerbaijan il 22.04.1996 (n. 272 IG).

3.4. ACCORDI COMMERCIALI

3.4.1. *E' stata stipulata una convenzione per evitare la doppia imposizione fiscale con l'Italia?*

Al momento la Convenzione è stata firmata ma non è stata ancora ratificata (Parafatura a Baku 20.06.2002, firma a Baku il 26.10.2004).

3.4.2. *Esiste tra il Paese e l'Italia una convenzione bilaterale per la protezione degli investimenti?*

Si, esiste l'Accordo stipulato dai governi italiano ed azero del 25.09.1997, ratificato dal Parlamento azero con la legge n. 445-IG del 25.09.1998. Tale accordo è valido per 10 anni con un'estensione di altri 5 qualora le parti non ne facciano espressa denuncia.

3.4.3. *Esistono altri accordi di carattere economico e commerciale sottoscritti con l'Italia?*

- 1) Accordo tra i governi della Repubblica dell'Azerbaijan e della Repubblica Italiana del 25.09.1997, "sulla Protezione e l'incoraggiamento degli investimenti". L'accordo è stato ratificato dal Parlamento dell'Azerbaijan con la legge n. 445-IG del 25.09.1998. Questo accordo entra in vigore dal giorno della reciproca notificazione del compimento del processo di ratifica in ciascuno Stato. L'accordo sarà valido per 10 anni e potrà essere esteso per ulteriori 5 anni nel caso in cui le parti non sollevino denunce.
- 2) Accordo tra i governi della Repubblica dell'Azerbaijan e della Repubblica Italiana del 25.09.1997, "Sulle comunicazioni aeree". L'accordo è stato ratificato con legge del Parlamento dell'Azerbaijan n. 446-IG del 17.02.1998. Questo accordo entra in vigore dal giorno della reciproca notificazione del compimento del processo di ratifica in ciascuno Stato.
- 3) Dichiarazione congiunta tra i governi della Repubblica dell'Azerbaijan e della Repubblica Italiana del 25.09.1997 "Sulla cooperazione economica". Questa dichiarazione è stata ratificata con legge del

Parlamento n. 444-IG del 25.09.1998. La dichiarazione entra in vigore dopo la firma.

- 4) Accordo tra i governi della Repubblica dell'Azerbaijan e della Repubblica Italiana del 25.09.1997 "Sulla cooperazione nel settore del Turismo". Questo accordo entra in vigore dal giorno della notifica del compimento del processo di ratifica da parte dello Stato che vi provvede per ultimo. L'accordo è stato ratificato con decreto presidenziale n. 733, del 04.02.1998.
- 5) Il governo della Repubblica dell'Azerbaijan e l'Ambasciata italiana in Azerbaijan hanno approvato la lettera d'intenti "sulla costituzione e il funzionamento del Fondo di Bilancio comune tra l'Italia e l'Azerbaijan" n. 838-IQ del 17.03.2000.
- 6) Il 21.07.2004 il governo dell'Azerbaijan e il governo italiano hanno sottoscritto una convenzione per evitare la doppia tassazione sui redditi e le proprietà e per combattere l'evasione fiscale. La convenzione firmata dai due Paesi deve ancora essere ratificata dai rispettivi parlamenti e la data di entrata in vigore verrà stabilita inseguito allo scambio dei necessari documenti diplomatici.
- 7) N. 910-IIQ del 10.05.2005. Approvazione dell'accordo "sulla mutua assistenza amministrativa nella prevenzione, nelle indagini e nell'eliminazione delle violazioni alle dogane tra il governo della Repubblica dell'Azerbaijan e il governo della Repubblica italiana."
- 8) Il 25.02.2005 è stato firmato un Accordo tra l'Italia e l'Azerbaijan sulla prevenzione e repressione degli illeciti doganali.

3.4.4. Quali sono i principali accordi di carattere economico e commerciale sottoscritti con l'Unione Europea?

Dal maggio 1999 è in vigore l'**Accordo di partenariato e di cooperazione** con l'UE in base al quale, sotto gli aspetti commerciali, le parti si concedono reciprocamente il trattamento della nazione più favorita, mentre, dal punto di vista della cooperazione economica, sono previste misure volte a stimolare lo sviluppo delle PMI, delle risorse umane, accelerare le privatizzazioni, ecc..

In particolare, si tratta di scambi non-preferenziali, in cui le parti hanno il divieto di imporre tariffe discriminatorie, di limitare la quantità di merci scambiate del

progressivo allineamento delle leggi del paese partner e di pratiche sulle relative norme commerciali dell'UE, al fine di approfondire ulteriormente la partnership commerciale e l'integrazione economica con l'UE, beneficiando di un migliore accesso pratico per i suoi prodotti ai mercati dell'UE.

Si veda in particolare G.U. delle Comunità Europee L 246 del 17.09.1999.

L'Azerbaijan beneficia del sistema generalizzato delle preferenze dell'UE (SGP). Sotto l'attuale regolamento SPG per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2011, è ammissibile al regime speciale di incentivazione per lo sviluppo sostenibile e il buon governo (SPG+), offrendo un accesso particolarmente vantaggioso per il mercato europeo.

3.4.5. *Esistono altri Paesi o aree geografiche con i quali il Paese possiede accordi preferenziali di commercio e quali sono le condizioni preferenziali?*

Nel 1994 era stato stipulato un accordo "sulla istituzione di zone di libero scambio tra i Paesi CSI e sulla non applicazione delle imposte indirette (IVA, accise, ecc.)". Recentemente sono stati stipulati accordi bilaterali con alcuni Paesi CSI che modificano il precedente accordo generale.

3.5. FLUSSI FINANZIARI

3.5.1. *Qual è il regime di importazione dei capitali e delle risorse finanziarie necessarie per gli investimenti?*

Gli investitori possono determinare liberamente il fine, la destinazione, il tipo e l'ammontare delle risorse da investire.

In base alla legislazione del Paese l'investitore ha il diritto di possedere, usare e disporre dei risultati dei propri investimenti e di reinvestirli od utilizzarli per operazioni commerciali sul territorio della Repubblica dell'Azerbaijan (Legge sulle attività di investimento, art. 6 del 13.01.1995, n. 952).

3.5.2. Qual è il regime di esportazione delle risorse finanziarie?

Per persone fisiche residenti

Possono essere esportati al di fuori del territorio della Repubblica dell'Azerbaijan 1.000 USD per persona senza necessità di pagare un dazio o di presentare documentazione, a condizione che il denaro venga dichiarato all'autorità doganale.

Nel caso in cui la somma da esportare sia compresa fra 1.000 e 9.000 USD per persona, è necessario pagare l'1% del valore nominale della somma da esportare (Risoluzione n. 95 del 28.04.1998, art. 2).

Per persone fisiche non residenti

I non residenti hanno il diritto di trasferire ed esportare valuta dalla Repubblica dell'Azerbaijan se tale valuta era stata precedentemente trasferita o importata all'interno del Paese, oppure acquistata attraverso un ordine stabilito dalla Banca nazionale o in altro modo previsto dalla legislazione azera.

Per persone giuridiche residenti

- a) trasferimenti relativi alle merci e ai servizi importati nel Paese a seguito della conclusione di contratti;
- b) trasferimenti per la riesportazione e per operazioni di mediazione;
- c) tassa di iscrizione ad organizzazioni internazionali, conferenze ed esposizioni (per le persone fisiche fino a 5.000 USD per anno);
- d) quota di sottoscrizione per periodici stranieri (per le persone fisiche fino a 1.000 USD, per le persone giuridiche fino a 3.000 USD);
- e) trasferimenti destinati a membri familiari di residenti che vivono o lavorano all'estero (fino a 10.000 USD per residente all'anno);
- f) pensioni pagate fuori dalla Repubblica dell'Azerbaijan e alimenti e altri trasferimenti pagati in accordo con le decisioni prese dalle autorità giudiziarie;
- g) tasse, dazi e sanzioni pagate al di fuori della Repubblica dell'Azerbaijan in accordo con la legislazione esistente;

- h) trasferimenti destinati alle società affiliate e agli uffici di rappresentanza di residenti della Repubblica dell'Azerbaijan al di fuori del Paese;
- i) trasferimenti destinati al pagamento dei dividendi ai fondatori stranieri di persone giuridiche create sul territorio della repubblica dell'Azerbaijan in accordo con la legislazione fiscale;
- j) contanti precedentemente trasferiti all'interno della repubblica dell'Azerbaijan;
- k) trasferimenti per pagare crediti stranieri e relativi interessi;
- l) trasferimenti volti a ripagare l'assistenza finanziaria, altri arretrati e relativi interessi a favore di imprese e organizzazioni straniere;
- m) altre transazioni non menzionate possono essere effettuate sulla base della decisione della Banca nazionale (regolamento sui conti in valuta forte nelle banche dell'Azerbaijan, art. 3 del 25.07.1997, protocollo 13, registro 98).

Per persone giuridiche non residenti

- a) trasferimenti relativi alle merci e ai servizi importati nel Paese a seguito della conclusione di contratti;
- b) contanti precedentemente trasferiti all'interno della Repubblica dell'Azerbaijan;
- c) rimpatrio degli investimenti;
- d) per tutti i casi non menzionati, è necessario un permesso della Banca Nazionale.

3.5.3. Quali sono le autorità competenti in materia di import/export di risorse finanziarie?

La Banca Nazionale della Repubblica dell'Azerbaijan è la principale istituzione che regola la circolazione di valuta nel Paese.

La Banca Nazionale, in base alla legge "sulla regolamentazione della valuta" (21.10.1994, n. 910), stabilisce l'ordine di trasferimento, entrata e uscita dal Paese di valuta forte e di titoli di proprietà di residenti e definisce le condizioni per aprire conti bancari in valuta forte al di fuori della repubblica dell'Azerbaijan (legge "sulla regolamentazione della valuta", art. 13, 21.10.1994, n. 910).

Tutte le banche in possesso della licenza per effettuare operazioni in valuta hanno il diritto di importare ed esportare risorse finanziarie in accordo con quanto stabilito dalla Banca nazionale.

3.5.4. Per quanto riguarda i prodotti o servizi derivanti dall'investimento, è possibile la riesportazione anche del totale della produzione? Occorre che una parte della produzione sia venduta sul mercato locale?

Tutte le persone fisiche e giuridiche possono riesportare l'intera quantità dei beni prodotti grazie all'investimento effettuato nel Paese.

4. Regime fiscale

4.1. QUADRO NORMATIVO E PRINCIPALI IMPOSTE E TASSE

	<i>Descrizione</i>	<i>Normativa in vigore</i>
Persone giuridiche	Imposta sui profitti (20%) Imposta sul Valore Aggiunto (18%) Accise (per i soggetti che producono o importano beni soggetti ad accise) Imposta sulla proprietà Imposta fondiaria (per i proprietari di terreni) Tassa di circolazione Imposta di estrazione (per i soggetti che svolgono attività di estrazione)	Codice Tributario (11.07.2000, n. 905-1G)
Persone fisiche	Imposta sui redditi (progressiva) Accise (per coloro che producono o importano beni soggetti ad accise) Imposta sulla proprietà Imposta terriera (per i proprietari terrieri) Imposta di estrazione (per coloro che svolgono attività di estrazione)	Codice Tributario (11.07.2000, n. 905-1G)
Dividendi	10%	Codice Tributario (art. 153) (11.07.2000, n. 905-1G)
Persone fisiche e giuridiche che pur non svolgendo attività imprenditoriale sono comunque soggette a imposizione fiscale	Interessi; Dividendi; Reddito da affitti; Diritti di concessione; Debiti ammortizzati del contribuente, tranne i debiti indicati nell'art. 98.2.4 dell'attuale Codice Tributario; Utile da acquisti o cespiti non utilizzati nelle attività imprenditoriali; Il valore di donazioni ed eredità ricevute nell'anno, ad eccezione dei valori indicati nell'art. 98.2.2 dell'attuale Codice Tributario; Qualsiasi altro reddito che derivi da un incremento del valore originario (d'acquisto) dei cespiti del contribuente, con esclusione degli stipendi; Differenza tra i pagamenti assicurativi e gli oneri assicurativi pagati per un'assicurazione vita o pagati in suo favore	Codice Tributario, art. 99 (11.07.2000, n. 905-1G)

4.2. LE IMPOSTE DIRETTE SULLE PERSONE GIURIDICHE

4.2.1. *Com'è disciplinata l'applicazione delle imposte dirette sulle persone giuridiche?*

Tutte le imprese azere, gli uffici di rappresentanza, le succursali, le singole persone impegnate in attività di business (lo stesso vale per le persone giuridiche straniere e le persone fisiche straniere che operano in Azerbaijan attraverso uno "stabilimento permanente") devono registrarsi presso le autorità fiscali senza riguardo al fatto che le loro attività siano imponibili in Azerbaijan.

Il regime giuridico principale (accanto al quale esiste un regime speciale per gli accordi relativi alla produzione di petrolio e gas – PSA) prevede per le persone giuridiche le seguenti imposte principali:

- Imposte sui profitti
- Ritenuta d'acconto
- Imposta sulla proprietà
- Imposta fondiaria.

Il pagamento dell'imposta può essere effettuato nei modi seguenti:

- direttamente alla fonte (l'imposta è applicata prima della determinazione del profitto o reddito);
- su dichiarazione (l'imposta è applicata dopo la determinazione del profitto o reddito);
- su notifica (il pagamento avviene sulla base della notifica da parte dell'organo preposto o delle municipalità) (Codice Tributario, art. 5, 11.07.2000, n. 905-1G).

4.2.2. *Quali sono le imposte applicabili? Quali i redditi soggetti a tassazione e quelli esenti o esclusi dall'imposta? Esistono redditi soggetti a tassazione in più anni?*

Imposta sui profitti

Ne sono soggette tutte le persone giuridiche (anche straniere) con un'attività di business in Azerbaijan.

E' calcolata sulla base del reddito d'impresa tassabile, generalmente determinato sulla base dell'utile lordo meno le spese deducibili.

La legge di emendamento e integrazione al Codice Tributario, approvata l'11 luglio 2009 (e in vigore dal 1° gennaio 2010) prevede una riduzione dell'aliquota dal 22% al 20% dal 1° gennaio 2010.

I seguenti redditi sono esenti da imposizione fiscale:

- redditi di organizzazioni caritatevoli – ad eccezione di quelli derivanti dallo svolgimento di attività imprenditoriali;
- donazioni, contributi associativi e offerte ricevuti da organizzazioni senza scopo di lucro;
- redditi di organizzazioni internazionali, interstatali e intergovernative, ad eccezione di quelli derivanti dallo svolgimento di attività imprenditoriali;
- redditi di enti pubblici, organizzazioni pubbliche di bilancio ed enti amministrativi locali (ad eccezione di quelli derivanti dallo svolgimento di attività imprenditoriali);
- redditi della Banca Nazionale della Repubblica dell'Azerbaijan e sue filiali;
- redditi del Fondo Petrolifero di Stato;
- redditi di strutture didattiche speciali, stabilite specificatamente per persone mentalmente ritardate – esclusi i redditi derivanti da attività imprenditoriali;
- pagamenti assicurativi (tranne le somme relative a risarcimento danni ottenute dopo un incidente coperto da assicurazione).

Ritenuta d'acconto

Le persone giuridiche sono soggetto a una **ritenuta alla fonte del 10%** sui dividendi, aliquote che possono essere ridotte per le persone giuridiche straniere da un accordo sulla doppia tassazione.

Le persone straniere senza presenza permanente in Azerbaijan sono inoltre soggette alle seguenti ritenute alla fonte:

- Interessi: 10%
- Affitto, royalties: 14%

- Nolo, servizi, telecomunicazioni: 6%
- Assicurazione e leasing finanziario: 4%
- Altre fonti di reddito: 10%.

Imposta sulla proprietà

Per le imprese operanti in Azerbaijan è pari **all'1%** del valore medio annuo residuo dei beni immobili. E' prevista una tassa annuale sulla proprietà terriera sia per i residenti sia per i non residenti. L'ammontare dipende da dove è locato il terreno e dall'uso che ne viene fatto.

Imposta fondiaria

L'imposta fondiaria sui terreni agricoli ammonta al 5% per unità finanziaria condizionata (unità finanziaria condizionata = 1,1 AZN). I valori nominali sono stabiliti da un ente competente nelle aree di valutazione catastale e nelle regioni amministrative in esse incluse, a seconda della destinazione d'uso, della posizione geografica e della qualità dei terreni coltivabili.

Le quote applicate per 100 mq ai terreni ad uso industriale, costruttivo, per il trasporto, le comunicazioni, i servizi e per altri scopi sono indicate accanto alle sedi di complessi residenziali e seconde case nella tabella sottostante. Sono state determinate in Manat in base all'unità finanziaria condizionata.

Zona residenziale	Terreni industriali, per costruzioni, trasporti, comunicazione, servizi commerciali e altro	Terreni che comprendono aree residenziali, aree contigue e case per villeggiatura
Baku	10	0,6
Ganja, Sumgayit	8	0,5
Altre zone (escluse quelle di importanza distrettuale), centri distrettuali	4	0,3
Terreni di importanza distrettuale, città, villaggi (eccetto Baku e Sumgayit)	2	0,1

(Codice Tributario, art. 206 11.07.2000, n. 905-1G)

4.2.3. Esistono criteri territoriali per l'applicazione delle imposte dirette sulle persone giuridiche?

Le imposte sono applicate in uguale misura per tutte le persone giuridiche sull'intero territorio della Repubblica dell'Azerbaijan.

4.2.4. Sono previste agevolazioni fiscali per gli investitori?

Non sono previste agevolazioni fiscali a favore degli investitori, tranne in casi particolari (come ad es. per contratti petroliferi).

4.3. TASSAZIONE DELLE ATTIVITA' D'IMPRESA

4.3.1. Qual è il livello ordinario di tassazione delle attività di impresa per le società di persone e per le società di capitale?

Per quanto riguarda le società di capitale, si vedano i paragrafi 5.3.1. e 5.3.2.

Per quanto riguarda le attività imprenditoriali individuali, il reddito è imponibile secondo le seguenti aliquote:

<i>Reddito mensile imponibile</i>	<i>Aliquota d'imposta</i>
Meno di 2.000 Manat	14%
Oltre 2.000 Manat	280 Manat + 30% dell'ammontare oltre i 2.000 Manat
<i>Reddito annuo imponibile</i>	<i>Aliquota d'imposta</i>
Meno di 24.000 Manat	14%
Oltre i 24.000 Manat	3.360 Manat + 30% dell'ammontare oltre i 24.000 Manat

Le attività concernenti lo sfruttamento delle risorse di petrolio e gas, normalmente rientranti nell'ambito dei *Product Sharing Agreements* (PSA), sono sottoposte a un regime fiscale particolare.

La legge di emendamento e integrazione al Codice Tributario, approvata l'11 luglio 2009 (e in vigore dal 1° gennaio 2010) prevede una riduzione dell'aliquota marginale superiore dal 35% al 30%, mentre le soglie d'importo rimangono immutate.

La stessa normativa prevede che la **tassazione semplificata**, ai sensi del codice fiscale si applica in modo forfettario per le entrate di una persona (entità o individuo), senza riguardo alle detrazioni in passivo. La soglia oltre la quale una persona non può beneficiare della semplificazione fiscale è stata elevata; i soggetti giuridici le cui operazioni imponibili hanno un valore inferiore a 150.000 Manat e le imprese individuali le cui operazioni imponibili hanno un valore inferiore a 90.000 Manat nel corso di un periodo di dodici mesi consecutivi e che non sono registrati come contribuenti IVA, hanno il diritto di imposta semplificata. L'aliquota semplificata è pari a 4% e 2 % del reddito lordo per Baku, la capitale e le regioni circostanti, rispettivamente. Le imprese individuali che pagano l'imposta semplificata sono esenti da imposte sul profitto, iva, tassa fiscale e tassa sulle persone fisiche.

4.3.2. Quali sono i costi indeducibili? Quali sono i costi deducibili e le modalità di deduzione?

I costi di acquisto delle immobilizzazioni e della loro messa in opera non possono essere dedotti dai redditi, come gli altri investimenti di capitale.

Non è consentita la deduzione dai redditi dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività non commerciali.

Non è consentito detrarre dai redditi costi di intrattenimento e alimentazione, inclusi quelli abitativi ed altre spese sociali sostenute dai lavoratori.

Le spese di intrattenimento e relative ad attività sociali del contribuente sono detraibili dai redditi qualora esse siano sostenute nell'ambito di attività d'impresa che giustificano tali spese.

I costi sostenuti da persone fisiche relativi al consumo personale o alla retribuzione non sono detraibili dai redditi.

La parte di eventuali *per diem* che ecceda il limite stabilito dall'organo statale competente non può essere detratta dai redditi (Codice Tributario, art. 109).

Il contribuente ha il diritto di detrarre dai suoi redditi i crediti inesigibili relativi alla consegna delle merci, esecuzione di prestazioni e servizi, se il reddito corrispondente è stato incluso nel reddito lordo complessivo originato dallo svolgimento delle attività imprenditoriali (Codice Tributario, art. 111, 11.07.2000 n. 905-1G).

Le persone giuridiche che svolgono attività assicurativa hanno il diritto di detrarre dai loro redditi gli accantonamenti a riserve, in base a quanto stabilito dalla normativa della Repubblica dell'Azerbaijan (Codice Tributario, art. 112).

I costi relativi ad operazioni scientifiche, di ricerca e sperimentali (esclusi i costi di acquisto di immobilizzazioni, loro messa in opera ed altri impieghi di capitale) sono deducibili dai redditi imponibili (Codice Tributario, art. 113).

L'ammortamento tecnico delle immobilizzazioni usate nell'attività d'impresa e non d'impresa, sono deducibili dai redditi (Codice Tributario, art. 114).

La quota dei costi di rinnovamento deducibile annualmente dai redditi è determinata in base al valore residuo di bilancio della categoria corrispondente di immobilizzazioni, così come risulta a fine anno, e quale determinata dall'organo direttivo competente. Se la quota dei costi di rinnovamento è inferiore al valore summenzionato, l'ammontare reale dei costi di rinnovamento è deducibile. La quota di costo di rinnovamento più alta che può essere detratta dai redditi in anni fiscali successivi è incrementata dalla differenza tra la quota reale dei costi di rinnovamento e quella calcolata in base al limite stabilito (Codice Tributario, art. 115).

I contributi assicurativi pagati dall'assicurato, ad eccezione dei contributi assicurativi derivanti da contratti di assicurazione contro i danni a proprietà a favore dei dipendenti, oltre i contratti di assicurazione vita stipulati con compagnie assicurative straniere, sono deducibili dai redditi (Codice Tributario, art. 116).

I costi di operazioni geologiche ed esplorative e quelli relativi alla preparazione per la produzione di idrocarburi sono deducibili dal reddito complessivo, per la quota di ammortamento tecnico calcolata nella percentuale stabilita dal Codice Tributario. La presente disposizione è applicata anche nell'ipotesi di costi di immobilizzazioni immateriali sostenuti dal contribuente per l'ottenimento di diritti per operazioni di esplorazione del sottosuolo e raffinazione o lavorazione di risorse naturali (Codice Tributario, art. 117).

Le immobilizzazioni immateriali includono i costi sostenuti da persone fisiche e giuridiche su immobilizzazioni immateriali utilizzati per lo svolgimento dell'attività

economica per oltre un anno. Le immobilizzazioni immateriali sono deducibili dai redditi per quote di ammortamento calcolate in base a percentuali stabilite nel Codice Tributario (Codice Tributario, art. 118).

4.3.3. Quali sono le aliquote di deduzione relative all'ammortamento fiscale ordinario? Quali sono i beni fiscalmente non ammortizzabili? Esiste un ammortamento fiscale anticipato?

Le seguenti quote di ammortamento annuali sono state fissate in relazione alle varie categorie di immobilizzazioni corrispondenti:

- edifici – fino al 7%;
- Attrezzature e computer – fino al 25%;
- bestiame – fino al 20%;
- mezzi di trasporto – fino al 25%; (Il Presidente dell'Azerbaijan, Baku, 16.11.2001);
- costi per operazioni geologiche, sondaggio e di preparazione precedenti l'estrazione (lavorazione) di risorse naturali – fino al 25%;
- immobilizzazioni immateriali senza una durata d'uso – 10%
- altre tipologie di attività – 20%

I terreni, le opere d'arte, gli edifici storici rari e altri beni non deteriorabili previsti dalle norme di legge non sono soggetti a deterioramento fisico e quindi non sono ammortizzabili.

4.3.4. Esistono altre imposte nazionali e locali applicabili all'attività di impresa?

Tassa di circolazione

La tassa per l'importazione di automobili da paesi stranieri verso il territorio della Repubblica dell'Azerbaijan viene calcolata in base al tipo di veicolo, al numero dei posti, alla portata, al peso totale del veicolo congiuntamente al carico trasportato, carico sugli assi, distanza da percorrere sul territorio della Repubblica dell'Azerbaijan, trasporto di sostanze pericolose come segue:

- per auto: 15 USD;

- per corriere, a seconda del numero di posti a sedere, al giorno (a seconda dei posti a sedere e in base al fatto che la persona risieda o meno nel territorio della Repubblica dell'Azerbaijan):

Per 1 giorno	15 USD	20 USD	25 USD
Per oltre 1 settimana	30 USD	40 USD	50 USD
Per oltre 1 mese	100 USD	140 USD	175 USD
Per oltre 3 mesi	300 USD	400 USD	500 USD

- per un numero di posti a sedere da 1 a 12: 30 USD
- per un numero di posti a sedere da 3 a 30: 40 USD
- per un numero di posti a sedere oltre 31: 50 USD

(Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan, Baku, 16.11.2002)

Per camion, automobili con rimorchio o semi-rimorchio, a seconda della portata, al giorno:

- con una portata tra 1 e 10 tonn.: 40 USD
- con una portata tra 11 e 24 tonn.: 70 USD

A seconda del numero degli assi di camion, rimorchi e semi-rimorchi e in base alla durata della permanenza nella Repubblica dell'Azerbaijan:

<i>Durata della permanenza nel paese</i>	<i>Fino a 4 assi</i>	<i>più di 4 assi</i>
Per 1 giorno	20 USD	30 USD
Fino ad una settimana	40 USD	80 USD
Fino ad un mese	140 USD	280 USD
Fino a 3 mesi	400 USD	800 USD
Fino a 1 anno	1.400 USD	2.800 USD

In caso di trasporto di carichi per mezzo di automezzi pesanti, l'ammontare della tassa di circolazione per chilometro percorso sul territorio della Repubblica dell'Azerbaijan viene calcolato come segue:

- da 37 a 41 tonn.: 0,15 USD
- da 41 a 51 tonn.: 0,30 USD
- da 51 a 61 tonn.: 0,45 USD
- da 61 a 71 tonn.: 0,60 USD
- da 71 a 81 tonn.: 0,75 USD

Nel caso in cui il carico degli assi superi i limiti consentiti si applicano le seguenti tariffe:

- meno del 20%: 0,15 USD
- dal 20% al 50%: 1,0 USD

In caso di trasporto di sostanze pericolose, le tariffe sono le seguenti:

- per carichi di limitata pericolosità: 100%
- per carichi pericolosi: 200%
- per carichi di elevata pericolosità: 400%

A seconda della durata della permanenza sul territorio della Repubblica dell'Azerbaijan, la tassa viene aumentata su base giornaliera come segue:

- da 2 a 7 giorni: 20%
- da 7 a 30 giorni: 30%
- oltre 30 giorni: 40% (Codice Tributario, art. 211- 11.07.2000, n. 905 1G).

Imposta sull'attività estrattiva – In base al tipo di minerali estratti, l'ammontare della tassa è stabilito come segue:

<i>Tipo di minerale sottoposto a imposta sulle estrazioni</i>	<i>Interessi dell'imposta sulle estrazioni</i>
Greggio	26
Metano	20
- metalli ferrosi (ematite)	3
- metalli non ferrosi (rame, piombo, zinco, alluminio, molibdeno, cobalto)	3
- Metalli preziosi (oro, argento)	3
- Metalli rari (mercurio, antimonio)	3
Minerali non-estraibili	
- Pietre tagliate	0,5
- Pietre per interni (marmo, tufo, travertino)	1
- Zeolite	0,5
- Barite	0,5
- Argilla per recipienti leggeri	0,5

- Argilla per costruzioni (mattoni, tegole)	0,5
- Cenere e pietra pomice	0,5
- Polvere di quarzo	0,5
- Sabbia da costruzione	0,5
- Materie prime per cemento (calcare, cenere vulcanica, argilla, marna)	0,5
- Pietre preziose e semi-preziose per gioielli	4
- Acque di iodio e bromo	0,02
- Acque minerali	6

Imprese e persone fisiche impegnate nella produzione di acqua minerale nelle zone di montagna devono pagare la tassa sull'acqua minerale pari al 50% del valore indicato nell'art. 216 del Codice Tributario (11.07.2000, n. 905 1 G).

4.4. IMPOSTE DIRETTE SULLE PERSONE FISICHE

4.4.1. Qual è il regime delle imposte sulle persone fisiche?

Il reddito imponibile è il risultato della differenza tra tutti i redditi percepiti nell'anno fiscale e le detrazioni del periodo stabilite nel Codice Tributario.

Le persone fisiche non residenti, che percepiscono redditi da attività o beni patrimoniali, sono tenute al pagamento dell'imposta sui redditi su ogni somma e tipo di reddito derivante da fonte sita in Azerbaijan, ridotta in base alle detrazioni previste nel Codice Tributario, corrispondenti a ciascun tipo di reddito per il periodo considerato (Codice Tributario, art. 96, 11.07.2000, n. 905-1G).

4.4.2. Quali sono le aliquote applicate?

Il reddito è imponibile in **misura progressiva** secondo le aliquote di cui al par. 5.4.1.

4.5. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

4.5.1. *Com'è disciplinata l'Imposta sul Valore Aggiunto?*

L'imposta sul valore aggiunto è disciplinata dall'art. 153 del Codice Tributario.

4.5.2. *Quali sono le aliquote IVA applicate alla cessione di beni e alla prestazione di servizi e quali le eventuali esenzioni? Sono previste particolari agevolazioni in materia di IVA? Esistono condizioni di indetraibilità dell'imposta?*

L'**aliquota IVA è pari al 18%** del valore di ciascuna cessione imponibile e di ciascun importo imponibile (Codice Tributario, 11.07.2000 n. 905-1G art. 173). Tutti i beni e servizi prodotti e venduti sul territorio della Repubblica dell'Azerbaijan sono soggetti all'IVA del 18%. Le seguenti tipologie di merci, servizi e generi di importazioni sono esenti da IVA, non considerando l'esportazione di merci:

- valore della proprietà di imprese pubbliche acquistate in parte a seguito della privatizzazione, nonché una parte del corrispettivo della locazione di proprietà pubbliche che venga dedotta dal Bilancio dello Stato (Il Presidente dell'Azerbaijan, Baku, 16.11.2001);
- acquisto di servizi finanziari (incluso il leasing finanziario);
- acquisto o importazione di valuta nazionale o straniera (escluso l'acquisto o l'importazione per collezione) e di titoli;
- importazione di depositi (bancari) destinati al collocamento nelle disponibilità finanziarie della Banca Nazionale, come l'importazione di beni preziosi e valuta nazionale, monete commemorative ed altri beni preziosi prodotti all'estero;
- investimento di qualsiasi proprietà facente parte del capitale sociale di un'impresa, eccetto le proprietà importate (se l'investimento non prevede la conversione in azioni o l'acquisizione di altre proprietà) (Baku, 28.11.2003, Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan Ilham Aliyev);
- dazi, diritti di vidimazione e contributi applicati dagli Enti governativi, amministrazioni locali o altri enti autorizzati e centri servizi che applicano tali trattenute;

- approvvigionamento di merce, esecuzione di prestazioni, acquisto di servizi e loro importazione attraverso linee di credito concesse da Organismi Internazionali, governi stranieri e persone fisiche e giuridiche straniere, in base ad accordi inter-governativi ed inter-statali, nonché approvvigionamento di merce, esecuzione di prestazioni, acquisto di servizi e loro importazione per conto e nell'ambito della controparte azera, nel caso che il progetto cui afferiscono tali prestazioni o servizi sia finanziato mediante tali fondi o crediti;
- attività di editoria, pubblicazione e stampa relative alla produzione di libri per la scuola secondaria, letteratura per ragazzi ed edizioni di rilevanza nazionale finanziate attraverso il Bilancio dello Stato;
- servizi da cerimonia di agenzie funebri e cimiteri;
- importazione di beni con accordo di leasing finanziario;
- approvvigionamento di merce, esecuzione di prestazioni, acquisto di servizi relativamente alla esecuzione di obblighi della Banca Nazionale verso la Repubblica dell'Azerbaijan, come previsto dalla normativa vigente;
- beni e servizi destinati ad un uso ufficiale da parte di rappresentanze diplomatiche ed analoghe rappresentanze di Paesi stranieri, nonché quelli destinati ad uso privato da parte del personale diplomatico, amministrativo e tecnico di tali rappresentanze, e da parte dei rispettivi familiari;
- acquisizione di beni e servizi in esecuzione di un progetto di assistenza finanziaria gratuita ricevuta dall'estero e relative importazioni;
- esportazioni di merce;
- servizio di trasporto ed altri servizi ed operazioni relative a trasporti internazionali di merce e persone, così come approvvigionamento di carburanti e lubrificanti ed altri prodotti tecnici; secondo questo articolo il termine "trasporti internazionali" riguarda i trasporti di beni e persone effettuati tra la Repubblica dell'Azerbaijan e altri Paesi;
- acquisti di oro e altri oggetti preziosi da parte della Banca Nazionale della Repubblica dell'Azerbaijan.

Altre esenzioni IVA non indicate nel presente articolo possono essere predisposte dai competenti organi dello Stato (Codice Tributario, art. 164).

Non esistono condizioni di indetraibilità dell'imposta.

4.5.3. Quali criteri territoriali vengono adottati per l'applicazione dell'IVA? Esistono cessioni di beni o prestazioni di servizi escluse perché extra territoriali?

L'IVA è applicata su tutto il territorio della Repubblica dell'Azerbaijan. Non esistono cessioni esenti da IVA in funzione della loro localizzazione territoriale.

4.5.4. Qual è il trattamento delle importazioni/esportazioni ai fini dell'IVA?

Il valore imponibile delle importazioni consiste nel valore doganale delle merci, determinato in base alla normativa doganale della Repubblica dell'Azerbaijan. Nel caso di importazione di servizi considerati, in base all'art. 171.2 del Codice Tributario, come parte delle importazioni, al loro costo, al netto dell'IVA, deve essere aggiunto il costo indicato nell'art. 162.1 del Codice Tributario (Codice Tributario, art. 162).

Le esportazioni di merci sono esenti da IVA (Codice Tributario, art. 165).

4.5.5. Quali sono i principali adempimenti contabili relativi all'IVA?

Registri IVA obbligatori

Pagamenti

Il periodo di calcolo dell'IVA è il mese corrente

Rapporti periodici

La dichiarazione IVA è effettuata per ciascun periodo contabile non oltre il 20 del mese successivo

Rapporto annuale

La dichiarazione IVA annuale è effettuata non oltre il 1° aprile dell'anno successivo

I contribuenti devono registrarsi ai fini IVA se il fatturato in un periodo di 12 mesi è superiore a 150.000 AZN (per i soggetti giuridici) e 90.000 (per le imprese individuali).

La legge di emendamento e integrazione al Codice Tributario, approvata l'11.07.2009 (e in vigore dal 1° gennaio 2010) prevede l'obbligo del pagamento dell'IVA per via elettronica; sono state altresì definite meglio le condizioni per la cancellazione dai registri IVA.

4.5.6. Quali sono gli uffici competenti in materia di IVA?

La divisione amministrativo-territoriale dell'Azerbaijan comprende la Repubblica Autonoma di Nakhichevan, 65 distretti, 69 città e 13 province. Ogni unità amministrativa possiede un ufficio ispettivo, ognuno dei quali è soggetto all'autorità del Ministero delle Imposte.

4.6. IMPOSTE DIRETTE SULLE PERSONE FISICHE

4.6.1. Qual è il regime delle imposte sulle persone fisiche?

Il reddito imponibile è il risultato della differenza tra tutti i redditi percepiti nell'anno fiscale e le detrazioni del periodo stabilite nel Codice Tributario.

Le persone fisiche non residenti, che percepiscono redditi da attività o beni patrimoniali, sono tenute al pagamento dell'imposta sui redditi su ogni somma e tipo di reddito derivante da fonte sita in Azerbaijan, ridotta in base alle detrazioni previste nel Codice Tributario, corrispondenti a ciascun tipo di reddito per il periodo considerato (Codice Tributario, art. 96, 11.07.2000, n. 905-1G).

4.6.2. Quali sono le aliquote applicate?

Il reddito è imponibile in **misura progressiva** secondo le aliquote di cui al par. 5.4.1.

4.7. ALTRE IMPOSTE INDIRETTE E TASSE NAZIONALI LOCALI

4.7.1. Quali sono gli atti soggetti ad imposte indirette?

Accise

<i>Codici corrispondenti ai beni soggetti ad accisa</i>	<i>Imposta da pagare</i>
220710000; 220890910; 220890990	1 Euro/1 litro
220300	0,1 Euro/1 litro
2204	1,3 Euro/1 litro
2205	1 Euro/1 litro
220820	1,3 Euro/1 litro
220830; 220840; 220850; 220860; 220870	2 Euro/1 litro
220890110-220890780	2 Euro/1 litro
2402	1,2 Euro/1.000 pezzi

5. Rapporti di lavoro

5.1. RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

5.1.1. Qual è il regime di reclutamento del personale locale? C'è libertà di scelta nel reclutamento del personale?

Non esistono specifici provvedimenti legislativi che disciplinino il reclutamento di personale locale.

5.2. REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

5.2.1. Come viene fissata e quale è la struttura della remunerazione del personale? Esistono premi di produzione?

Il lavoratore ha diritto a ricevere una retribuzione per un importo almeno pari al salario minimo stabilito dallo stato. Il salario minimo è una salvaguardia sociale, che stabilisce i livelli più bassi dei salari mensili per il lavoro ed i servizi non qualificati, ed è fissato dalla legislazione sulla base delle circostanze economiche e sociali. Gli accordi ed i contratti collettivi possono prevedere un salario minimo, che sia però maggiore di quello minimo di legge.

Gli importi dei premi e dei pagamenti oltre il salario, come pure i pagamenti al lavoratore per il lavoro svolto oltre l'orario, non sono inclusi nell'ammontare del salario minimo.

L'importo del salario minimo è determinato dalla corrispondente autorità competente (Codice del lavoro, art. 155, 01.02.1999). A partire dal 1° settembre 2008 il salario minimo mensile è stato fissato a 75 Manat (circa 66 Euro).

Ai sensi della legislazione dell'Azerbaijan, possono essere conferiti ai lavoratori premi derivanti dall'utile netto. L'ammontare di questi premi è stabilito caso per caso.

L'orario di lavoro settimanale è di 40 ore. Esiste la possibilità di lavoro *straordinario*, come previsto dal Codice del lavoro; in questo caso, il lavoratore dovrà

essere compensato con una remunerazione pari ad almeno il doppio del suo costo orario normale.

5.2.2. Qual è l'ammontare della indennità di fine rapporto?

L'indennità di fine rapporto consiste in una somma forfetaria che viene stabilita nei singoli contratti. In linea di massima essa corrisponde a 3-6 mensilità a seconda dei singoli casi.

5.2.3. Qual è l'incidenza media degli oneri sociali in funzione del salario lordo annuo?

Il volume delle trattenute sociali dallo stipendio annuale per i datori di lavoro è del 22%.

Il volume delle trattenute sociali dallo stipendio annuale per i dipendenti è del 3%.

5.2.4. Quali sono le cause che possono determinare il licenziamento?

Il datore di lavoro ha diritto, al fine di salvaguardare gli interessi del proprietario e dei lavoratori, di prevenire le possibili violazioni della politica di sicurezza e garantire la disciplina del lavoro, licenziando i lavoratori nei seguenti casi:

- a) quando il lavoratore si presenti al lavoro sotto gli effetti di alcol, narcotici, droga e di altre sostanze nocive e qualora le summenzionate sostanze siano state consumate sul posto di lavoro;
- b) quando un lavoratore si sottragga all'esame medico obbligatorio o non osservi le raccomandazioni formulate dalla commissione medica sulla base dei risultati di un esame precedente;
- c) quando un lavoratore commetta una violazione amministrativa o atti criminali socialmente pericolosi sul posto di lavoro, riconosciuti dall'autorità competente (Codice del Lavoro, art. 62, 01.02.1999);
- d) in altre circostanze di inadempienze previste dagli accordi di lavoro.

Il licenziamento di un lavoratore per i summenzionati motivi deve essere regolarmente certificato attraverso la raccolta delle prove corrispondenti (referti medici, testimonianze di dipendenti, altri documenti ufficiali).

Al lavoratore licenziato non è dovuto lo stipendio. Il lavoratore, se ritiene illegittimo ed infondato il proprio licenziamento e lo reputa conseguenza di un atteggiamento prevenuto nei suoi confronti da parte dei dipendenti o dei dirigenti, di documenti contraffatti o altri fatti, ha il diritto di ricorrere al tribunale per tutelare i propri diritti e salvaguardare il proprio onore e dignità.

5.3. PERSONALE STRANIERO

5.3.1. *A quale normativa è assoggettato il personale straniero?*

Gli stranieri e le persone prive di nazionalità che risiedono in Azerbaijan hanno gli stessi diritti dei cittadini dell'Azerbaijan e sono soggetti alle stesse responsabilità, a meno che la legge o accordi stipulati dall'Azerbaijan non dispongano diversamente.

E' proibito limitare i diritti dei lavoratori per quanto riguarda gli apolidi, quali essi sono stabiliti dalla legge, se non attraverso provvedimenti di legge. Non è permesso stabilire nell'ambito dei rapporti di lavoro condizioni più favorevoli per gli stranieri o le persone prive di nazionalità rispetto ai cittadini dell'Azerbaijan (Codice del Lavoro, art. 13, 01.02.1999).

Un cittadino straniero può ottenere la **residenza temporanea** se

- investe almeno 500.000 Manat nell'economia azera
- deposita almeno 50.000 Manat presso banche azere.

Dal 10.09.2009 sono entrate in vigore alcune modifiche al **permesso di lavoro per stranieri**:

- presentazione dei documenti al Servizio Statale di Migrazione
- necessità presentazione per dipendenti da persone giuridiche di copie autenticate dell'atto costitutivo o statuto e del certificato di registrazione statale, per dipendenti da persone fisiche di copie autenticate dei documenti d'identità e del certificato di registrazione fiscale
- necessità presentazione di un certificato di salute
- richiesta almeno 22 giorni prima per la proroga del permesso.

5.3.2. Come viene fissata la remunerazione del personale straniero?

Le modalità di remunerazione degli stranieri o delle persone prive di nazionalità non differiscono da quelle dei cittadini del Paese.

Agli stranieri e alle persone prive di nazionalità è concesso di ricevere lo stipendio in ogni moneta convertibile, aprire conti correnti presso banche locali o straniere, trasferire i loro salari all'estero.

6. Servizi alle imprese

6.1. BANCHE

6.1.1. *Quali sono le principali banche commerciali operanti con l'estero?*

INTERNATIONAL BANK OF AZERBAIJAN

67, Nizami str. - Baku

Tel.: 0099412 4930307

Fax: 0099412 4934091

AZERDEMIRYOLBANK

31, Garabag str. - Baku

Contatto: Amirjanov Roman – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tel.: 0099412 4982204, 983103

Fax: 0099412 4980933

BANK-STANDART

Salim Kriman – Presidente

Lingua: Azero, Russo

H. Hajiyev str., 4 - Baku

Tel.: 0099412 4972094, 4980778

Fax: 0099412 4971070, 4971071

6.1.2. *Quali sono le principali banche commerciali partecipate da banche straniere?*

Ci sono diverse banche che hanno una quota di capitale straniero in Azerbajgjan:

Azer-Turkbank

Contatto: Sami Mehmet - Presidente

Lingua: Azero, Turco, Inglese

I. Safarli str., 5 - 370005 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4974316, 4974317

Fax: 0099412 4974318, 4974319

Partecipazione turco-azera

Ege International

Contatto: Mirij Pulluoglu – presidente

Lingua: Azero, Turco, Inglese

Bul-bul ave., 30 - 370000 Baku

Tel.: 0099412 982152, 982153, 982154, 982155, 982156

Fax: 0099412 987167

Partecipazione turco-azera

Gafgaz-Inkishaf Bank

Contatto: Eldar Ismaylov – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

B. Majidov str., 47 - 370002 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4973477, 4973272, 4975152, 4971020

Fax: 0099412 4971222

Shareholding di Azerbaijgian, Germania, Stati Uniti, Russia e Georgia

United Credit Bank

Contatto: Alvida Babayev – presidente

Lingua: Azero, Russo

N. Rafiyev str., 49 - 370025 Baku

Fax: 0099412 4900522, 4906104

Tel. (linea diretta): 0099412 4900641, 4900643, 4900644

Partecipazione di Azerbaijgian e Russia

Royal Bank of Baku

Contatto: Natig Agazadeh – presidente

Lingua: Azero, Russo

28 May str., 72 - 370010 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4981319, 4986588

Fax: 0099412 4981317

Partecipazione turco-azera

Universal Bank

Contatto: Heydar Ibrahimov – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

B. Majidov str., 44/46 - AZ1002 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4973034

Fax: 0099412 4973029

Kochbank

Contatto: Nurjan Akturk – presidente

Lingua: Azero, Turco, Inglese

28 May str., 5 - 370000 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4977795, 4988575

Fax: 0099412 4970276

Partecipazione turco-azera

Gunaybank

Contatto: Aloysat Qojayev – presidente

Lingua: Azero, Russo

R. Rza str., 4/6 - AZ1095 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4980455, 4980456, 4980457

Fax: 0099412 4981439

Partecipazione azero-turca

Ish Bankasi

Contatto: Famil Teymurov – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

S. Vurgun str., 3 - AZ1001 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4980245, 4980249

Fax: 0099412 4980250

Partecipazione turco-azera

Unibank

Contatto: Faig Huseynov – presidente

Lingua: Russo, Inglese

Fuzuli str., 69 - AZ1014 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4973132, 4974241, 4977745, 4959575

Fax: 0099412 4959584

Partecipazione Azerbaijanian – Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

6.1.3. Quali sono le banche straniere che possiedono filiali o rappresentanze nel Paese?

Uffici di rappresentanza e filiali di banche estere in Azerbaijanian:

Bank Melli Iran Bank

Ali Akbar Sadr Rezayi – presidente

Lingua: Azero, Inglese

S. Alaskarov str., 85 - AZ1002 Baku

Tel. (diretto): 0099412 4957005, 4957837

Fax: 0099412 4980437

Shareholding Iran

Bank European Bank for Reconstruction and Development

Rena Alimardanova – manager

Lingua: Azero, Russo, Inglese

Icheri Shahar, M.Sabir str., 5 - AZ1004 Baku

Tel. (diretto): 0099412 4971019

Fax: 0099412 4971014

Shareholding UE

Bank Bank Nikoil

Mobil Sharifov – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

U. Hajibayov str., 27 - AZ1000 Baku

Tel. (diretto): 0099412 4971981, 4972972

Fax: 0099412 4973379

Shareholding Russia

Bank Representation of National Bank of Pakistan

Sohail Ahmad – presidente

Lingua: Urdu, Inglese

Istiglaliyyat str., 41 - AZ1000 Baku

Tel. (diretto): 0099412 4371642, 4371643

Fax: 0099412 4371641

Shareholding Pakistan

6.2. APERTURA DI CONTI ALL'ESTERO

6.2.1. Quali sono le disposizioni che regolano l'apertura di conti presso banche straniere o locali da parte di soggetti (persone fisiche o giuridiche) stranieri?

Tutte le persone giuridiche residenti e non residenti create e operanti sul territorio dell'Azerbaijan devono rivolgersi al Ministero delle Imposte in caso di apertura di conti all'estero.

Ministero delle imposte

16, Landau Str. - Baku

Tel.: 0099412 4388681

info@taxes.gov.az

www.taxes.gov.az/eng/

6.2.2. I soggetti nazionali (persone fisiche o giuridiche) possono aprire e detenere conti in valuta straniera su banche locali? Possono aprire conti presso banche estere in valuta estera?

Tutte le persone fisiche e giuridiche della Repubblica dell'Azerbaijan possono aprire e mantenere conti in valuta convertibile presso banche locali o straniere (Legge "Sulla regolamentazione della valuta", art. 7, 21.10.1994, n. 910), notificandolo alle istituzioni competenti. Le persone giuridiche locali operanti sul territorio della

Repubblica dell'Azerbaijan sono tenute ad informare il Ministero delle Imposte nel caso in cui decidano di aprire conti al di fuori del Paese.

6.2.3. *I soggetti stranieri (persone fisiche o giuridiche) possono aprire o detenere conti in valuta locale su banche locali?*

Tutte le persone fisiche e giuridiche straniere possono aprire e mantenere conti in valuta locale presso banche locali se registrate presso il Ministero di Giustizia della Repubblica dell'Azerbaijan.

6.2.4. *I soggetti (persone fisiche o giuridiche) stranieri possono aprire o detenere conti in valuta estera su banche locali?*

Tutte le persone fisiche e giuridiche possono aprire e mantenere conti in valuta convertibile presso banche locali se registrate presso il Ministero di Giustizia della Repubblica dell'Azerbaijan.

6.3. OPERAZIONI BANCARIE

6.3.1. *Le banche straniere possono concedere prestiti ed erogare finanziamenti allo stesso modo delle banche locali?*

Soltanto le filiali di banche estere possono concedere crediti e finanziamenti come le banche locali.

6.3.2. *Le banche del Paese possono concedere crediti e/o finanziamenti nel breve, medio e lungo termine o soltanto in una di tali categorie?*

Le banche locali possono concedere crediti a breve, medio e lungo termine.

6.3.3. *Le banche ordinarie possono acquisire partecipazioni dirette al capitale di imprese?*

Sì.

6.3.4. *Esistono operazioni o categorie di operazioni riservate ad una banca o a un gruppo di banche specificamente abilitate?*

Tutte le banche esistenti sul territorio dell'Azerbaijan devono avere una licenza per esercitare l'attività bancaria; tale licenza deve specificare i tipi di attività esercitate. In altri termini tutte le banche possono eseguire le categorie di transazioni indicate nella loro licenza.

6.4. LINEE DI CREDITO

6.4.1. *Esistono banche nazionali di sviluppo con capacità di acquisire partecipazioni dirette in investimenti realizzati in joint venture tra partner locali e stranieri?*

La banca principale con capacità di acquisire partecipazioni dirette nei progetti in joint venture è la Banca Internazionale dell'Azerbaijan.

INTERNATIONAL BANK OF AZERBAIJAN

67, Nizami str. - Baku

Contatto: Jahangir Hajiyev – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

Tel.: 0099412 4930307

Fax: 0099412 4934091

BANK-STANDART (MOST BANK AZERBAIJAN)

H. Hajiyev str. 4 - AZ1005 Baku

Contatto: Salim Kriman – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

Tel.: 0099412 4971070

Fax: 0099412 4971070, 4972094

6.4.2. *Esistono banche nazionali di sviluppo o istituti finanziari che erogano linee di credito?*

Banche nazionali che erogano linee di credito (in particolare a favore delle piccole e medie imprese)

Bank of Baku
Contatto: Shahram Oromi – presidente
Lingua: Azero
Neftchilar ave., 5 - 370004 Baku
Tel.: 009412 4971535
Fax: 0099412 4971545

Parabank
Contatto: Eldar Quliyev – presidente
Lingua: Azero, Russo
Fizuli str, 65 - AZ1014 Baku
Tel. (linea diretta): 0099412 4477575, 4477676
Fax: 0099412 4930882
Partecipazione pubblica

RESPUBLIKA
Contatto: Elchin Quliyev - presidente
Lingua: Azero, Russo
Kh. Shushinski str. - AZ1106 Baku
Tel. (linea diretta): 0099412 4977602, 4906748, 4401949
Fax: 0099412 4906749
Partecipazione pubblica

Tekhnikabank
Ataturk ave. - AZ1000 Baku
Tel. (linea diretta): 0099412 4938711, 4938752
Fax: 0099412 4938752
Partecipazione pubblica

Turan Bank
Contatto: Nazim Sadigov – presidente
Nizami str., 53 - AZ1005 Baku
Fax: 0099412 4972577

Tel. (linea diretta): 0099412 4972511, 4972592, 4972588, 4972522

Partecipazione pubblica

Amrahbank

Contatto: Ilgar Bakhishov – presidente

Lingua: Azero, Russo

Nizami str., 111 - AZ1000 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4978860, 4978861, 4978862, 4978459

Fax: 0099412 4978863

Partecipazione pubblica

Bank Nikoil

Contatto: Mobil Sharifov – Presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

U. Hajibayov str., 27 - AZ1000 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4971981, 4972972

Fax: 0099412 4973379

Partecipazione della Russia

Unibank

Contatto: Faig Huseynov – Presidente

Lingua: Russo, Inglese

Fuzuli str., 69 - AZ1014 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4973132, 4974241, 4977745, 4959575

Fax: 0099412 4959584

Partecipazione pubblica e della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

United Credit Bank

Contatto: Alvida Babayev – presidente

Lingua: Azero, Russo

N. Rafiyev str., 49 - 370025 Baku

Tel.: 0099412 4906101, 4906104

Fax: 0099412 4906101

International Financial Corporation (IFC) (World Bank)

Credito al settore delle piccole e medie imprese. Banche coinvolte:

Azerigazbank

Contatto: Azer Movsumov – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

Landau str., 16 - 370073 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4975017

Fax: 0099412 4989615

Arkobank

Contatto: Kamran Orujaliyev – presidente

Lingua: Azero, Russo

J. Jabbarli str., 611 - 370065 Baku

Tel.: 009412 982165, 980426

Fax: 0099412 980891

Rabitabank

Contatto: Zakir Nuriyev – presidente

Lingua: Azero, Russo

B. Sardarov str., 1 - 370001 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4925761, 4926157, 4971101

Fax: 0099412 4971101

Partecipazione pubblica

Ilk Bank

Contatto: Rauf Shikhaliyev - presidente

Lingua: Azero, Russo

Aga Nematulla str, 63/65 - AZ1052 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4906472, 4906369, 4906512

Fax: 0099412 4906512

Partecipazione pubblica

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

Linea di credito. Banche coinvolte:

INTERNATIONAL BANK OF AZERBAIJAN

Contatto: Jahangir Hajiyev – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

Nizami str., 67 - Baku

Tel.: 0099412 4930307

Fax: 0099412 4934091

AZERDEMIRYOLBANK

Contatto: Amirjanov Roman - Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Garabag str., 31 - Baku

Tel.: 0099412 4982204, 4983103

Fax: 0099412 4980933

ATABANK

Contatto: Rauf Rafiyev – Presidente

Lingua: Azero, Russo, Turco

R. Rza str., 111 - AZ1070 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4975277, 4973063

Fax: 0099412 4975277

Partecipazione pubblica

MUGAN BANK

Contatto: Namig Safarov – presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

28 May str, 4 - AZ1000 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4983411

Fax: 0099412 4983511

Partecipazione pubblica

DEKABANK

Bahrüz Mirzayev - Presidente

Lingua: Azero, Russo

Khagani str, 14/16 - AZ1001 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4981157, 4981164, 4981148

Fax: 0099412 4981147

Partecipazione pubblica

Bank of Azerbaijan

Famil Teymurov – Presidente

Lingua: Azero, Russo, Inglese

S. Vurgun str., 3 - AZ1001 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4980245, 4980249

Fax: 0099412 4980250

Partecipazione pubblica

6.4.3. Quali sono le principali linee di credito indirette (on lending) messe a disposizione degli operatori economici dall'Italia? Come vi si accede?

Attualmente non sono disponibili linee di credito.

6.4.4. Quali sono le linee di credito indirette (on lending) messe a disposizione degli operatori economici in ambito internazionale? Come vi si accede?

<i>Istituto mutuante</i>	<i>Importo del credito</i>	<i>Tasso</i>	<i>Rimborso del credito entro</i>
1) EBRD produzione	100.000-500.000 USD	20% annuo	4 anni
2) KfW piccolo business	2.000-15.000 USD	20% annuo	1 anni
3) KfW- medio business	15.000-50.000 USD	18% annuo	2 anni
4) IFC – medio business	100.000 USD	20-25% annuo	5 anni

Informazioni aggiuntive possono essere richieste ai seguenti indirizzi:

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)
Icheri Shahar, M. Sabir str., 5 - 370004 Baku
Tel. (linea diretta): 0099412 4971019
Fax: 0099412 4971014

International Financial Corporation (World Bank)
Icheri Shahar, M. Mansur str., 91 - 370004 Baku
Tel.(linea diretta): 0099412 4921941, 4922807
Fax: 0099412 4921479, 4926873

Banca Tedesca per lo Sviluppo «Kreditanstalt für Wiederaufbau» (KfW)
Icheri Shahar, Boyuk Gala str., 22 - 370004 Baku
Tel. (linea diretta): 0099412 4978071
Fax: 0099412 4978072

6.5. ASSICURAZIONI

6.5.1. *Quali sono le principali compagnie di assicurazioni operanti nel Paese?*

AZERSIGORTA (Compagnia commerciale di assicurazioni dello stato)
60, I. Dadashov
Tel.: 0099412 5612617, 5612411
www.azarsigorta – az.com

Standard Insurance
94 Shamsi Badalbeyli Str. – AZ1014 Baku
Tel. 009412 4973760, 5983760
Cell.: 009450 2257515
Fax: 009412 5985102
office@standardinsurance.az

A-GROUP Insurance Company
L. Tolstoy str. 172 – Baku

Tel./Fax: 009412 4985651

insurance@a-group.az

AZER-ASIA Insurance Company

Str. Jafarov gardashlari 15/4 – Baku

Tel./Fax: 009412 922504, 971467

azer_asia@azerin.com

International Insurance Company

J. Jabbarli 40 – AZ 1065 Baku

Tel.: 009412 5962202

Fax: 009412 5962212

iic@iic.az

Thames Insurance Group

30 Tebriz street – AZ 1008 Baku

Tel.: 009412 4969101, 02, 03, 04, 05

Fax: 009412 4969106

Cell.: 00450 2256393

ins@tig.az

Pasha Insurance

170 L. Tolstoy street – AZ1000 Baku

Tel.: 009412 5981803, 04, 05, 06

Fax: 009412 5981807

office@pasha-insurance.az

Bashak-Inam Insurance Company

B. Sardarov 15 – AZE 1001 Baku

Tel.: 009412 4920488, 4970634, 4973700, 4975900

Fax: 009412 4937182

6.6. ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

6.6.1. *Quali sono le principali associazioni imprenditoriali nel Paese e le loro competenze?*

National Confederation of Entrepreneurs (Employers) Organizations of Azerbaijan Republic - ASK

57, Acad. Hasan Aliyev, 3rd floor – AZ 1110 Baku

Tel.: 0099412 4657242, 4657243, 4657244, 4657245, 4657246

Fax: 0099412 9657243

office@ask.org.az

<http://ask.org.az>

6.6.2. *Esiste una associazione degli importatori nel Paese?*

Non c'è un'associazione degli importatori in Azerbaijan.

6.7. CAMERE DI COMMERCIO

6.7.1. *Quali sono le Camere di Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato operanti nel Paese e quali sono le rispettive competenze?*

Camera del Commercio e dell'industria

Contatto: Suleyman Tatliyev – presidente

Lingua: Azero, Russo

Istiglaliyyat str., 31/33 - 370001 Baku

Tel. (linea diretta): 0099412 4928912

Fax : 0099412 4971997

expo@chamber.baku.az

7. Quadro Economico

7.1. L'AZERBAIJAN IN CIFRE

7.1.1. Qual è l'andamento dei principali indicatori demografici e sociali del Paese rispetto agli anni precedenti?

QUADRO GENERALE	
<i>Superficie</i>	86.600 km ²
<i>Popolazione</i>	9 milioni ab. (2012)
<i>Capitale</i>	Baku
<i>Principali città</i>	Ganja, Sumqayit
<i>Suddivisione amministrativa</i>	59 Distretti (Rayonlar), 11 Città, 1 Rep. Autonoma (Nakhchivan)
<i>Valuta nazionale</i>	Manat azero (AZN)
<i>Tasso di cambio</i>	1€ = 1,2442 (01.01.2008) 1€ = 1,1292 (01.01.2009) 1€ = 1,1252 (15.10.2010) 1€ = 1,1378 (26.07.2011) 1€ = 0,9717 (07.08.2012)
<i>Tasso di inflazione</i>	7,8 % (2011)
<i>Tasso di disoccupazione</i>	0,9 % (2011)

Fonte: Comitato Statale di Statistica della Repubblica di Azerbaijan

QUADRO ECONOMICO

<i>Prodotto Interno Lordo (PIL)</i>	<i>PIL nominale (2011)</i>	57.773 (mIn USD)
	<i>PIL procapite (2011)</i>	13.100 USD
	<i>Origine del PIL (2011)</i>	Agricoltura: 5,5% Industria: 62,1% Servizi: 32,4%
	<i>Tasso di crescita (2011)</i>	0,1%

	2011	Mln. di AZN	Quota %	Var. % 10-11
<i>Settori produttivi</i>	Industria	27.453	53,9	4,2
	Agricoltura	3.887	5,5	=
	Costruzioni	9.715	8,3	2,4

<i>Commercio estero</i>	<i>Esportazioni</i>				
		In Mld. USD	Quota % su tot.Export	Var % 2010/2011	
				In valuta locale	In €
	TOTALE (di cui)	26,601			
Italia	9,341	35%			
Francia	4,036	16%			

Fonte: Comitato Statale di Statistica della Repubblica di Azerbaijan –
<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/index.html>

<i>Commercio estero</i>	<i>Importazioni</i>				
		In Mld. USD	Quota % su tot. import	Var % 2010/2011	
				In valuta locale	In €
	TOTALE (di cui)	9,756			
	Federazione Russa	1,641	16%		
	Italia	4,036	16%		

<i>Investimenti Diretti Esteri</i>	2010 2,646 (mln USD)	2011 3,145 (mln USD)
--	-------------------------	-------------------------

<i>Indice di rischio paese SACE</i>	M2
---	----

Fonte: Comitato Statale di Statistica della Repubblica di Azerbaijan

7.2. STRUTTURA DELLE IMPORTAZIONI

7.2.1. Qual è la struttura delle importazioni per settore merceologico e per Paese di provenienza (in particolare dall'Italia)? Qual è il trend rispetto agli anni precedenti?

Struttura merceologica delle importazioni 2010	000,0 USD	%
Totale	6 599 354.7	100.0
Animali vivi e prodotti di origine animale	86 144.0	1.3
Prodotti agricoli	437 374.6	6.6
Grassi e olio di origine vegetale e animale	93 706.1	1.4
Prodotti alimentari, bevande, alcoolici e tabacco	616 491.9	9.3
Prodotti minerari	208 159.5	3.2
Prodotti dell'industria chimica	437 786.0	6.6
Articoli di gomma e plastica	225 434.5	3.4
Pellame	2 740.5	0.0
Legname e articoli in legno	164 966.6	2.5
Carta	126 916.3	1.9
Materiali tessili	60 850.1	0.9
Articoli sportive	7 122.4	0.1
Pietre, cemento e ceramiche	201 714.5	3.1
Pietre e metalli preziosi	13 650.1	0.2
Articoli di metallo	925 153.1	14.0
Macchinari e attrezzature elettriche	1 902 650.0	28.8
Veicoli, ferrovie, navi e aerei	796 718.3	12.1
Strumenti musicali ed attrezzature mediche	174 705.4	2.6
Articoli dell'industria manifatturiera	94 253.6	1.4
Opere d'arte e antiquariato	9.7	0.0

Fonte: Comitato Statale di Statistica della Repubblica di Azerbaijan

Struttura delle importazioni per Paesi di provenienza

	2009	2010	2011
Importazioni dal mondo	6.119.060	6.596.797	9.732.869
Variazioni	-14,6	7,8	47,5
	2009	2010	2011
Unione europea	26,7	25,3	32,3
Germania	9	9,2	8,7
Francia	2,3	2,1	6,3
Regno Unito	4,5	4,6	5
Italia	2,1	1,8	2,6
Paesi Bassi	0,9	0,7	1,5
Polonia	0,4	0,4	1,2
Ceca, Repubblica	0,5	0,6	1,1
Austria	1	1,3	0,9
Paesi europei non Ue	44,6	39,6	38,9
Russia	17,5	17,4	16,9
Turchia	14,8	11,7	13,4
Ucraina	8,4	7,1	5,7
Svizzera	1,5	1,4	1,7
Africa settentrionale	0,1	0,1	0,1
Altri paesi africani	0,5	0,3	6,5
Guinea			6,5
America settentrionale	4,5	3,4	6,6
Stati Uniti	4,3	3,1	6,5
America centro-meridionale	2,8	3,6	2,5
Brasile	1,9	2,5	1,8
Medio Oriente	4,2	4,4	4,1
Iran, Repubblica islamica dell'	1,3	1,8	1,6
Emirati Arabi Uniti	0,5	0,9	1
Asia centrale	2,9	5,7	3,6
Kazakistan	1	4,4	2,2
Asia orientale	13,6	17,3	5,1
Corea del Sud	2	2,4	2,1
Giappone	2,4	2,2	1,8
Oceania	0,3	0,3	0,2

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

7.3. STRUTTURA DELLE ESPORTAZIONI

7.3.1. Qual è la struttura delle esportazioni per settore merceologico e per Paese di destinazione (in particolare in Italia)?

Struttura merceologica delle esportazioni 2010	000,0 USD	%
Totale	21 324 777.7	100.0
Animali vivi e prodotti di origine animale	547.3	0.0
Prodotti agricoli	190 314.3	0.9
Grassi e olio di origine vegetale e animale	188 255.5	0.9
Prodotti alimentari, bevande, alcoolici e tabacco	214 202.9	1.0
Prodotti minerari	20 083 591.0	94.2
Prodotti dell'industria chimica	47 886.7	0.2
Articoli di gomma e plastica	84 662.4	0.4
Pellame	11 798.5	0.1
Legname e articoli in legno	1 053.2	0.0
Carta	4 073.9	0.0
Materiali tessili	42 785.2	0.2
Articoli sportive	33.1	0.0
Pietre, cemento e ceramiche	1 386.6	0.0
Pietre e metalli preziosi	82 713.3	0.4
Articoli di metallo	126 221.4	0.6
Macchinari e attrezzature elettriche	39 530.9	0.2
Veicoli, ferrovie, navi e aerei	181 123.2	0.8
Strumenti musicali ed attrezzature mediche	7 019.0	0.0
Articoli dell'industria manifatturiera	4 611.7	0.0
Opere d'arte e antiquariato	335.5	0.0

Fonte: Comitato Statale di Statistica della Repubblica di Azerbaijan

Struttura delle esportazioni per Paesi di destinazione

Paese	2009	2010	2011
Italia	3.788.439	7.044.154	9.340.999
Francia	1.326.112	1.856.524	4.036.653
Stati Uniti	1.746.805	1.706.574	2.274.530
Russia	744.952	773.552	1.187.357
Indonesia	660.653	782.161	913.153
Ucraina	184.043	888.638	909.326
Israele	1.236.197	1.744.822	817.575
Bielorussia	5.171	7.210	666.771
Malaysia	387.557	740.784	663.990
Georgia	395.008	410.969	535.309
Germania	86.748	9.906	523.364
Turchia	107.588	170.894	455.761
Corea del Sud	148.203	218.386	444.220
Bulgaria	128.471	136.536	410.411
India	266.870	299.643	366.848
Croazia	193.741	787.169	347.711
Portogallo	28.457	224.613	324.860
Spagna	316.598	178.522	283.793
Malta	83.473	116.510	268.578
Grecia	179.745	255.013	208.124
MONDO	14.688.728	21.278.420	26.480.189

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

Interscambio Italia – Azerbaijan**Principali esportazioni dell'Italia in Azerbaijan**

<i>.000 Euro</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Prodotti alimentari ed animali vivi	2.506.206	3.233.644
Bevande e tabacchi	30.456	378.216
Materie prime non commestibili, esclusi i carburanti	1.258.127	3.231.031
Prodotti chimici e prodotti connessi, n.c.a.	3.058.095	48.140
Macchinari e materiale da trasporto	43.895	155.612
Prodotti finiti diversi	2.622.453	3.574.465

Fonte: ISTAT

Principali importazioni dell'Italia dall' Azerbaijan

<i>.000 Euro</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Prodotti alimentari ed animali vivi	540.874	424.839
Bevande e tabacchi	0	0
Materie prime non commestibili, esclusi i carburanti	85.700	162.680
Combustibili minerali, lubrificanti e prodotti connessi	1.703.086.050	2.670.286.823
Prodotti chimici e prodotti connessi, n.c.a.	0	0
Macchinari e materiale da trasporto	0	33.888
Prodotti finiti diversi	792.533	1.426.035

Fonte: ISTAT

7.4. INVESTIMENTI STRANIERI

7.4.1. Quante sono le società straniere o miste (costituite tra soggetti stranieri e soggetti nazionali) impegnate nel Paese per settore e per Paese di provenienza?

La lista completa degli uffici di rappresentanza delle società estere presenti sul territorio dell'Azerbaijan sono consultabili al seguente indirizzo internet: www.yellowpages.az → Contents (Categories) → **Representative offices of foreign companies, organizations & joint-ventures**

7.4.2. Qual è l'entità degli investimenti stranieri nel Paese?

Investimenti diretti esteri

<i>(milioni USD)</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Totale Investimenti Diretti delle società estere presenti nel Paese	368,4	439,1	494,1	624,4	659,4
Turchia	136,6	109,2	60,8	76,8	...

USA	70	78	108,8	117,6	...
Iran	17,5	4,6	-	6,8	...
Germania	17,4	22,9	48,2	38,8	...
Russia	4,6	10,7	5,8	50,3	...
Regno Unito	39,1	80	146,4	160	...
Emirati Arabi Uniti	18,3	12,3	38,5	43,2	...
Svizzera	2,7	3,5	3,7	16	...
Francia	11,1	4,4	-	4,5	...
Cipro	5,4	13,2	2,2	-	...
Cina	1,3	1,2	8,1	25,9	...
Italia	2,8	14	2	9,8	...
Pakistan	3,1	-	-	-	...
Giappone	-	-	0,4	2,8	...
Altri Stati	38,5	85,1	69,2	71,9	...

Fonte: Comitato Statale di Statistica

Investimenti diretti esteri col mondo

(milioni USD)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ⁽¹⁾	2012 ⁽²⁾	2013 ⁽²⁾
IDE netti in entrata	1.680	-584	-4.749	14	473	563	750	1.350	1500
IDE netti in uscita	1.221	705	286	556	326	232	550	600	650

Fonte: *Economis Intelligence Unit* e *UNCTAD*
⁽¹⁾Stime ⁽²⁾ Previsioni

7.5. ANDAMENTO DEI CAMBI

7.5.1. Qual è stato negli ultimi due anni il corso dei cambi della moneta nazionale rispetto alle principali divise mondiali?

Andamento del tasso ufficiale di cambio del Manat

<i>Data</i>	<i>Manat x 1 Euro</i>	<i>Manat x 1 USD</i>
01.07.2006	1,1316	0,8915
01.01.2007	1,1285	0,8707
01.07.2007	1,1720	0,8548
01.01.2008	1,2442	0,8453
01.07.2008	1,2737	0,8078
01.01.2009	1,1292	0,8010
01.07.2009	1,1289	0,8042
01.12.2009	1,2110	0,8025
15.10.2010	1,1252	0.8015
02.08.2011	1,1202	0.7865
07.08.2012	0,9717	0.7850

Fonte: Banca Nazionale della Repubblica di Azerbaijan

La moneta nazionale della Repubblica dell'Azerbaijan è il Manat. Dal 1° gennaio 2006 il Manat è stato rinominato da AZM in AZN (nuovo Manat al valore di 5.000 vecchi Manat). L'afflusso di valuta forte per l'esportazione degli idrocarburi ha generato una tendenza verso l'apprezzamento della valuta. Il sistema creditizio e monetario dell'Azerbaijan è disciplinato dalla Banca Nazionale della Repubblica dell'Azerbaijan. Con la Risoluzione della Banca Nazionale dell'aprile 2007, il tasso di sconto di rifinanziamento del Manat era stato aumentato dal 9,5% al 12% e ulteriormente elevato nell'ottobre 2008 (15%). Successivamente, l'indice ha mantenuto una dinamica decrescente: nel marzo 2009 l'Istituzione ha portato il tasso al 2%. La valuta locale ha mantenuto nel corso degli ultimi anni una quotazione stabile grazie ai continui interventi della Banca Centrale, tuttavia il Manat non è una valuta forte, per questo motivo a Baku esiste il BICEX, una Borsa di cambio inter-bancario, dove le banche possono comprare e vendere valute. Tutte le operazioni commerciali

che avvengono nel Paese devono essere effettuate in moneta nazionale. È possibile effettuare operazioni commerciali all'interno del Paese in moneta estera con una speciale autorizzazione della Banca Nazionale.

7.6. RISCHIO PAESE

7.6.1. Com'è valutato il "Rischio Paese" dai principali organismi e osservatori internazionali?

Il rischio-paese è definibile come il rischio (perdita, danno o costo) cui ci si espone, in un'attività commerciale o finanziaria all'estero, per effetto di eventi - di natura politica, sociale ed economica - che si verifichino in un Paese straniero e che siano in qualche misura dipendenti dalla volontà delle autorità di quel Paese. In pratica, l'analisi di *country risk* si chiede quale sia la probabilità che le autorità del Paese non siano in grado di controllare le condizioni politiche, economiche e sociali del Paese stesso, al punto di pregiudicare la capacità o la volontà di un debitore di far fronte agli obblighi contratti verso un prestatore estero.

<i>Moody's</i>	<i>Standard & Poor's</i>	<i>FITCH - IBCA</i>
Ba1	BB+	BBb-

(Luglio 2011)

Coface

Il Gruppo "Coface", leader mondiale per le garanzie sui crediti all'esportazione, grazie a un'eterogenea combinazione di indicatori finanziari, rating di agenzie specializzate, valutazioni di operatori di mercato e le proprie esperienze di pagamento, ha sviluppato un apposito indice di Country rating.

Secondo Coface l'Azerbaijan appartiene alla categoria C (min. A1 – max D).

The Heritage Foundation

L'*Index of Economic Freedom* analizza ogni anno il livello di "libertà economica" in oltre 180 Paesi del mondo, attraverso 10 specifici indici (libertà di business, di commercio, fiscale, monetaria, di investire, finanziaria, di lavoro, diritti di

proprietà, peso della governance, libertà dalla corruzione), poi riuniti in un indice generale.

Gli indici vanno da 0 (minimo) a 100 (massimo) e comprendono 5 categorie di Paesi: con libertà economica repressa (0-49,9), per lo più senza libertà (50-59,9), moderatamente liberi (60-69,9), per lo più liberi (70,79,9) e liberi (80-100).

L'Indice 2012 per l'Azerbaijan è stato posto a 58,9.

7.6.2. Posizione SACE

La SACE, Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, è autorizzata ad assumere in assicurazione e riassicurazione le garanzie sui rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori italiani nelle operazioni con l'estero (L. 24 maggio 1977 n. 227).

Nell'attività assicurativa svolta dalla SACE l'Azerbaijan viene posizionato nella categoria OCSE 5/7, con categorie da 1 a 7 in ordine crescente di rischio.

Nel giugno 2008 SACE ha elaborato un Indicatore di rischio paese (low: L1, L2, L3; medium: M1, M2, M3; high: H1, H2, H3) sulla base di 3 tipologie di rischio: di esproprio, di mancato trasferimento di capitali, di violenza politica.

Categoria di rischio paese definita in sede OCSE	5/7
Indice di rischio paese SACE	M2
Categoria Consensus	2
Condizioni di assicurabilità, di cui:	
Operazioni con garanzie sovrane	apertura
Operazioni con garanzia bancaria	apertura
Operazioni con controparti private/corporate	apertura

8. Principali costi di attività

Il cambio medio €/Manat della Banca Centrale dell'Azerbaijan in vigore nel il 07 agosto 2012 è 1€ = 0,971731 AZN.

8.1. AVVIO ED ESERCIZIO ATTIVITÀ

Principali costi per la costituzione di una società in Azerbaijan:

- Ottenimento della conferma dell'indirizzo legale della società (1 giorno e nessun costo)
- Asseverazione e legalizzazione dei documenti societari (da 1 a 3 giorni, 30 AZN)
- Apertura di un conto corrente bancario temporaneo (1 giorno, 11 AZN + 20 AZN)
- Apertura conto bancario permanente (1 giorno, 30 AZN)
- Ottenere un timbro aziendale (1 giorno, il costo può variare da 4 AZN a 40 AZN)

8.2. IMMOBILI

Valore contratto di locazione medio su base mensile:

- 761,96 € (appartamento/ 1 camera da letto nel centro della città di Baku)
- 1.452,18 € (appartamento/ 3 camere da letto nel centro di Baku)
- 350,00 € (appartamento/ 1 camera da letto fuori dal centro di Baku)
- 998,92 € (appartamento/ 3 camere da letto fuori dal centro di Baku)

Costo acquisto immobili per m²:

- 2.756,87 € nel centro della città di Baku

- 654,86 € fuori dal centro della città di Baku

8.3. COSTO DEL LAVORO

Salario minimo mensile per legge è di 85 AZN (75 Euro), mentre il salario medio mensile sul mercato ammonta a 349 AZN (389,76 Euro). I contributi previdenziali per ciascun impiegato devono essere pagati dal datore di lavoro e corrispondono al 22% del reddito lordo pagato al dipendente. Dal 2010, i datori di lavoro devono assicurare i loro dipendenti anche contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro. A seconda del settore e dei rischi professionali, i premi assicurativi per tale copertura obbligatoria variano dallo 0,2 al 2% dello stipendio annuale lordo del dipendente.

8.4. UTILITIES

8.4.1. Elettricità

Costo della connessione alla rete elettrica: 120 AZN (105 Euro)

8.4.2. Acqua

Costo della connessione alla rete idrica e fognatura: 0 AZN

8.4.3. Telecomunicazioni

Costo della connessione alla linea telefonica: 200 AZN (176 Euro)

Telefonia mobile: 0,20 € / minuto

Internet (6 Mega, servizio Flat, ADSL): 31,95 € / mese

8.5. TRASPORTO

Trasporto pubblico: 0,20 € (biglietto singolo), 50,00 € (abbonamento mensile)

Taxi: 1,48 € (al chilometro)

9. Fiere ed esposizioni

9.1. ENTI FIERISTICI

9.1.1. *Quali sono i principali enti fieristici del Paese?*

ITECA CASPIAN LLC (ITE Group plc)

63, Acad. H. Aliyev St.

Tel.: 0099412 4474774

Fax: 0099412 4478998

office@iteca.az

www.iteca.az